



FACOLTÀ  
TEOLOGICA  
DEL TRIVENETO

**FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO**  
**Iscrizioni all'anno accademico 2024/2025**

## **Due percorsi universitari: Teologia e Scienze religiose**

**Per formare gli insegnanti di religione e per la qualifica e l'aggiornamento degli operatori pastorali.**

**Possibilità di approfondire singoli temi per la formazione personale.**

**Iscrizioni aperte da giugno a settembre.**

*Unicuique suum*



*Non praevalent*

· Città del Vaticano ·

DONNE CHIESA MONDO



Violenza contro le donne: perché è debole il pensiero cristiano

# Dire basta non basta



31 ottobre 2024

C'è una data che segna in Italia la nascita di una nuova consapevolezza nell'urgenza di una risposta contro la violenza sulle donne. È l'11 novembre 2023, quando Giulia Cecchettin, 22 anni, alla vigilia della laurea viene uccisa dall'ex fidanzato. Nell'Italia in cui avviene un femminicidio ogni tre giorni, le parole di Elena, sorella di Giulia, scavano un solco. «I «mostri» non sono malati, sono figli sani del patriarcato, della cultura dello stupro. La cultura dello stupro è ciò che legittima ogni comportamento che va a ledere la figura della donna, a partire dalle cose a cui talvolta non viene nemmeno data importanza ma che di importanza ne hanno eccome, come il controllo, la possessività, il *catcalling*. Ogni uomo viene privilegiato da questa cultura».

A Padova, a pochi chilometri dalla casa dei Cecchettin, c'è la Facoltà teologica del Triveneto. La prodirettrice è una donna, Assunta Steccanella. «È stata proprio un suo sentirsi chiamata come donna, come madre, come nonna, a dire che dovevamo fare qualcosa per le nuove generazioni: interrogarci non solo su come si arriva pastoralmente ai giovani, ma anche su come essere protagonisti nell'affrontare certe tematiche. Da questo è nato il corso sulla violenza di genere, che partirà nel secondo semestre», spiega Michela Simonetto, la psicologa che tiene il corso insieme a una consacrata esperta in spiritualità, Marzia Ceschia. «Le violenze contro le donne chiamano in causa anche tutto un vissuto e un'elaborazione culturale che è patrimonio del cristianesimo» sottolinea suor Marzia.

Nel 2022, dicono i dati ONU, circa 48.800 donne e ragazze in tutto il mondo sono state uccise dai loro partner intimi o da familiari. Ciò significa che, in media, più di cinque donne o ragazze vengono uccise ogni ora da qualcuno della loro stessa famiglia. A livello globale, circa 736 milioni di donne – quasi una su tre – sono state vittime di violenza fisica e/o sessuale almeno una volta nella vita.

Secondo il criminologo Adolfo Ceretti le violenze di genere si esprimono per lo più «nelle differenti declinazioni della sopraffazione, che possono essere orientate dalle sirene del desiderio di dominio, dall'angoscia della sua perdita o dalla prospettiva della sua riconquista. Prima di provare a ricostruire i processi deliberativi che conducono un uomo alla decisione di attaccare il corpo di una donna occorre considerare e comprendere come l'autore del fatto percepisce e riconosce il proprio ruolo (sovraordinato o subordinato) nello specifico contesto dell'interazione con la futura vittima e, al tempo stesso, nella più ampia storia di vita in cui l'agire violento prende consistenza».

La violenza contro le donne, ha dichiarato papa Francesco, ha «radici profonde che sono anche culturali e mentali e che crescono nel terreno del pregiudizio, del possesso e dell'ingiustizia». Ebbene, secondo Lucia Vantini, presidente del Coordinamento teologhe italiane, quello che ancora resta debole è la presa di coscienza ecclesiale di come questo terreno venga coltivato anche attraverso squilibri tra i generi. «Questi squilibri hanno tante forme diverse, si nascondono nei discorsi sull'uguaglianza battesimale, in certi modi di descrivere Maria, nelle tante rimozioni delle voci femminili nella storia della salvezza, in quel continuo non tener conto delle donne concrete che già sono Chiesa come figlie di Dio e come madri e sorelle, e che nel nome del vangelo hanno idee, visioni, ed esperienze di cui non si dovrebbe fare a meno. Se prendiamo sul serio l'idea espressa più volte da papa Francesco secondo la quale dove c'è dominio c'è abuso, non possiamo pensare di guarire la violenza contro le donne senza toccare la questione del potere nella Chiesa, della sua forma narrativa e del suo esercizio pratico» dice la teologa, che è una delle donne che sono intervenute al C9, il Consiglio dei cardinali, per approfondire la riflessione – presente il Papa – sul ruolo femminile nella Chiesa.

È un lavoro che parte dalla rilettura delle Scritture. «La figura di Dio padre sta in parte alla radice di un sistema di dominio maschile. Patriarcato vuol dire governo del padre», commenta la pastora battista Elizabeth Green, autrice di *Cristianesimo e violenza sulle donne* (ed. Claudiana). «Il cristianesimo -dice- è una religione storica, erede del giudaismo che, come pressoché tutte le culture antiche, rispecchia una società patriarcale. Tutte le Chiese dovrebbero fare una decostruzione delle loro implicazioni nel patriarcato, che vuol dire rivedere teologie e simboli. È inutile pensare di poter cambiare solo un elemento del sistema o ignorare il sistema simbolico connesso». È l'operazione che già dagli anni '80 tante teologhe hanno cominciato a fare, come una pioniera dell'interpretazione della Bibbia in un'ottica femminista, la cattolica Elisabeth Schussler Fiorenza (*In memoria di lei. Una ricostruzione femminista delle origini cristiane*, Claudiana ed.). Perché per secoli una certa lettura dei testi sacri ha giustificato e cristallizzato i ruoli di genere.



Avere una visione patriarcale significa concretamente veicolare «l'idea che gli esseri umani maschi debbano avere le maggiori risorse disponibili perché le possono usare per il bene di tutti, in quanto predisposti alla guida, all'insegnamento, alla parola autorevole e alle responsabilità. Quest'idea è stata assolutamente scontata e ovvia nella Chiesa cattolica, con un'aggravante: attribuire direttamente a Dio e alla sua volontà, per come ha creato le cose e come ha predisposto le relazioni, che gli uomini abbiano potere e mezzi, mentre le donne si accontentano di ricevere quello che gli uomini decidono». È quanto sostiene la teologa Serena Segoloni, autrice di *Gesù maschile singolare* ( EDB ).

Discorsi che fanno fatica a essere compresi nelle comunità cristiane, dove termini come “patriarcato”, “femminismo”, “gender” “sessualità” sono guardati con sospetto, «considerati cavalli di troia per veicolare idee distruttive sul piano comunitario, educativo, affettivo» dice Vantini. «Non sono mai stati affrontati - aggiunge - con uno scambio lucido, franco, onesto, attento alla storia, culturalmente attrezzato eticamente giusto e spiritualmente solidale. Chi pensa di liquidare questi temi dicendo che sono femministi da un lato dice una cosa vera sul piano storico, sono state le femministe a porre per prime la questione ; ma dall'altro lato si fa riconoscere come una persona indifferente verso il dolore e l'ingiustizia patita dalle donne».

È proprio nel bisogno di identificare l'essere maschio con questo prevalere che sussiste il legame tra patriarcato e violenza. «In molti femminicidi scatta questa dinamica: mia moglie, la mia compagna mi appartiene, e posso arrivare anche ad ucciderla perché se si stacca, se disobbedisce, perde il suo senso di esistere, come se non ci fosse più», commenta Segoloni.

Una patologia che, seconda suor Ceschia, «rende anche l'uomo schiavo dell'immagine che gli si mette addosso. Tra l'ansia da prestazione, dell'essere all'altezza di un ruolo codificato e la rimozione della vulnerabilità, il non fare i conti con la propria fragilità». È un discorso generale, che riguarda la società come la Chiesa. Ma quest'ultima, dice Segoloni, ha “l'antidoto” a tutto questo nel suo “testimonial” per eccellenza: «Certamente Gesù è stato maschio, eppure vive la maschilità in modo tale da ridisegnarla, con uno stile che non ha mai cercato di sottomettere nessuno, non è mai entrato in lotta gerarchica con nessuno». Qualche esempio? «L'atteggiamento collegiale nei confronti delle donne, il fatto che si porta delle discepole, che non parla mai del ruolo materno, né tanto meno della verginità. Parla invece della fede di questi che gli vanno dietro e dà loro un mandato missionario. E nelle prime Chiese ci sono donne in posizione di leadership».

Il tema tocca tutta tutte le Chiese. Se nel protestantesimo, secondo Green, «c'è un'antropologia dell'uguaglianza, il cattolicesimo si regge, anche nel suo ordine ecclesiale, su un'antropologia della differenza». Ma questo non vuol dire che il patriarcato sia debellato nelle Chiese evangeliche. «Si produce, si riproduce e quindi trova ancora modi di sussistere, nell'organizzazione ecclesiastica e nella teologia». Non a caso durante il Decennio ecumenico di solidarietà delle Chiese con le donne (1988-1998) indetto dal Consiglio ecumenico delle Chiese, questo tema emerse con forza. E una decina di anni fa, in Italia, è nato l'Osservatorio interreligioso sulla violenza contro le donne, nel solco dell' “Appello ecumenico alle chiese cristiane contro la violenza sulle donne” (9 marzo 2015), promosso dal Consiglio della Federazione Chiese Evangeliche in Italia, condiviso, rielaborato e sottoscritto da dieci Chiese Cristiane presenti in Italia. «Nonostante nel corso dei secoli in moltissime situazioni le religioni hanno depotenziato la soggettività femminile, non vogliamo rinunciare al patrimonio e al tesoro della fede, che consideriamo distinta dalla religione, perché la prima ha più a che fare con una dimensione spirituale, mentre la religione più con una dimensione sociale e se anche istituzionale», dice Paola Cavallari, presidente emerita dell'Osservatorio e curatrice di *Non solo reato, anche peccato. Religioni e violenza sulle donne* (Effatà, Cantalupa).

Si tratta di alfabetizzare uomini e anche donne, futuri presbiteri, catechisti, operatori pastorali per leggere con occhi diversi la realtà femminile e la relazione uomo donna. A partire dalla base, dove «è ancora diffusa una mentalità secondo cui il maschio ha il ruolo del potere, decisionale, e la donna di servizio. È un pensiero che crea poi azioni conseguenti. Per esempio continuare a parlare di donna-cura-maternità, o fare riferimento a un immaginario di santità e di verginità, crea un modo di confinare la donna in certi ruoli. Oggi nessuna donna si può dire solo madre e sposa, è molto di più. E anche Maria non è solo madre vergine, ma è anche discepola, protagonista, donna autonoma», dice suor Ceschia. In questo anche le consacrate hanno una grande responsabilità. «Noi religiose dovremmo avere la consapevolezza del grande contributo che potremmo dare alla visione della donna, a partire dai nostri ambienti, dove una certa formazione ha permesso di accettare di avere soltanto dei ruoli subordinati». Non a caso il tema degli abusi sulle consacrate continua a riemergere carsicamente, strettamente collegato a quello della cultura patriarcale, come racconta Anna Deodato in *Vorrei risorgere dalle mie ferite. Chiesa, donne, abusi* ( EDB ).

Provare a trovare degli antidoti, allora, per la Chiesa significa anche recuperare un'immagine di Dio, ferita dall'idea che «le donne siano quelle che dovevano sopportare, sacrificare e avere pazienza per conquistare la santità a prezzo della sofferenza e del sacrificio», sottolinea suor Ceschia.

Certo la Chiesa è in prima linea con le iniziative di accoglienza per chi la violenza lo subisce - dal traffico agli abusi - e con le parole e i gesti di solidarietà concreta nei confronti delle vittime. «Quello che ancora non decolla, però, è una critica del sistema che - volontariamente o involontariamente, poco importa - quella violenza la innesca, la copre, la giustifica e la sostiene». Insomma il parroco probabilmente «non dice più “porta pazienza” ma ci sono tanti modi più subdoli di suggerire la stessa cosa», sottolinea Lucia Vantini. «Lo si fa quando si dà per scontato che certe cose capitano solo a quelle che sono difficili, disordinate, ambiziose, sole, povere, ingenuie; quando si sorride alle battute misogine; quando non ci si arrabbia nemmeno più per l'ennesima disattenzione

verso ciò che le donne hanno detto, scritto e fatto nella storia: quando non riusciamo a capire che negli squilibri di genere non basta riflettere sui modelli psicologici, culturali e sociali di femminilità, perché occorre ragionare anche sulla mascolinità, su quali modelli ricadono sui nostri uomini del sacro, sui nostri padri, fratelli, amici, amanti e compagni di viaggio in questo mondo».

Sorvegliare le parole, fare attenzione al linguaggio che non è mai neutro e veicola messaggi, è un altro lavoro in cui impegnarsi. «Le bambine “belle” “principesse” e i piccoli “campioni”, il “maschietto che non deve piangere come una femminuccia” sono cose che ascoltiamo nelle scuole, nei nostri contesti educativi, in famiglia», dice la psicologa, Michela Simonetto, laureata in Scienze religiose all' ISSR di Padova. «Come Chiesa non basta dare i contenuti del catechismo, ma dobbiamo offrire un sapere essere. Educatori parrocchiali mi hanno detto più volte di aver paura ad affrontare certe tematiche, che, come la sessualità, sono tabù per la Chiesa. Ma se ai ragazzi non diamo strumenti, informazioni, li cercano altrove, attraverso canali che veicolano messaggi sbagliati». Se lavorasse in una comunità in concreto cosa farebbe Elizabeth Green? «Partirei da un annuncio della Parola da parte delle donne e da una preparazione ai sacerdoti per riconoscere i segni di violenza nelle famiglie. Cercherei una collaborazione, oggi inesistente, con il mondo laico, con i centri di antiviolenza che hanno decenni di esperienze in questo campo».

di Vittoria Prisciandaro  
Giornalista «Credere» e «Jesus» Periodici San Paolo

---

 Donne Chiesa Mondo

 [Invia](#)  [Stampa](#)   

#### Servizi

[Fai una donazione](#)  
[Newsletter](#)  
[Newsletter \(DCM\)](#)

#### Informazioni Utili

[Contatti](#)  
[Note Legali](#)  
[Privacy Policy](#)  
[Cookie Policy](#)

#### Link Utili

[Santa Sede](#)  
[Sala Stampa](#)  
[Vatican News](#)

#### Seguici su:



L'Osservatore Romano  
00120 Città del Vaticano.  
Tutti i diritti riservati



ADVERTISEMENT

## La Facoltà Teologica del Triveneto offre approfondimenti sui temi della vita

La Professoressa Steccanella, direttrice del secondo ciclo di studi teologici della Facoltà Teologica del Triveneto, spiega ad Acisampa i motivi per cui una facoltà teologica dedica gli approfondimenti a temi quali violenza, sessualità e fine vita



La Professoressa Assunta Steccanella | La Professoressa Assunta Steccanella | Credit Università Triveneto

Di Simone Barocia

Venezia, mercoledì, 25. settembre, 2024 14:00 (ACI Stampa).

**Cinque corsi del piano di studi del ciclo di licenza nell'anno accademico 2024/2025 della Facoltà Teologica del Triveneto approfondiscono alcuni temi di stretta attualità: l'educazione affettiva e la prevenzione della violenza di genere; il fine vita e implicazioni bioetiche; la sessualità e l'identità di genere; l'abuso spirituale; la meditazione spirituale.**

**Il corso 'Educazione affettiva e prevenzione della violenza di genere', tenuto dalle professoressa Marzia Caschia e Michela Simonetto, offre un quadro generale sulle principali teorie dello sviluppo psico-affettivo, con alcuni percorsi di lettura sull'educazione di genere e sulle dinamiche che innescano la violenza. Mentre il corso 'Incontro con il limite. Il 'fine vita e le sue implicazioni bioetiche' con il prof. Leopoldo Sandonà propone un approfondimento di carattere etico-spirituale sull'accompagnamento nei confronti delle persone assistite.**

**In un altro corso, 'Giovani: sessualità e identità di genere', il prof. Giovanni Del Missier offre un approccio al tema del gender per valorizzare il pensiero della differenza sessuale e individuare le questioni che tale teoria presenta alla chiesa e alla società contemporanea, con particolare attenzione alla realtà giovanile. Il quarto corso di approfondimento, 'L'abuso spirituale', condotto dal prof. Giorgio Ronzoni, analizza il tema dell'abuso spirituale e/o di coscienza.**

**Il quinto corso, condotto dal prof. Antonio Bertazzo, esplora 'La pratica della meditazione. La tradizione cristiana e nuovi orientamenti', in quanto la meditazione spirituale è una pratica che si sta diffondendo in differenti ambiti, dalle scuole ai luoghi di lavoro, nel tempo dello svago e delle attività ludiche, come una ricerca soprattutto di benessere psichico e fisico. Le iscrizioni a questi corsi sono aperte fino al 27 settembre.**

ADVERTISEMENT

**Per capire meglio le finalità che una facoltà teologica dedica a questi temi, abbiamo chiesto alla prof.ssa Assunta Steccanella, direttrice del secondo ciclo di studi teologici della Facoltà Teologica del Triveneto, di spiegare i motivi per cui una facoltà teologica dedica gli approfondimenti a temi quali violenza, sessualità e fine vita: "Ci sono due ragioni fondamentali per questa scelta, la prima di carattere strutturale, la seconda squisitamente teologica. La ragione strutturale: i corsi di cui qui parliamo fanno parte del piano di studi del ciclo di specializzazione (licenza) in teologia pastorale.**

**La teologia pastorale è una disciplina che non si limita ad 'applicare' le norme dottrinali all'agire della Chiesa: essa si struttura piuttosto intorno al dialogo nativo tra teoria e prassi o, per dirla con le parole di Christoph Theobald, vive di un duplice ascolto, di Dio e dell'umano. In questa prospettiva sviluppiamo la nostra ricerca in relazione continua con le provocazioni del reale, per valutare i modi nei quali, come Chiesa, possiamo svolgere al meglio il nostro compito di servizio all'evangelizzazione e al bene comune nella realtà in cui siamo immersi oggi.**

**La ragione teologica: l'inculturazione del Vangelo è compito inesauribile di noi-Chiesa. Il termine indica l'incarnazione e la riespressione del Vangelo nelle varie culture. Il principio di incarnazione appartiene integralmente alla logica della salvezza: noi cristiani non possiamo esimerci dall'assumerlo come paradigma di quanto pensiamo e di quanto proponiamo come via all'evangelizzazione nel contesto storico in cui ci è dato di vivere".**

teologica. Al n. 4 della Costituzione apostolica 'Veritatis Gaudium' sono illustrati 'i criteri di fondo per un rinnovamento e un rilancio del contributo degli studi ecclesiastici a una Chiesa in uscita missionaria' e si richiama al dialogo tra tutti i saperi e a una teologia che si sviluppi in prospettiva inter- e trans-disciplinare. Si tratta di un approccio epistemologico tipico della teologia pratica o pastorale che don Mario Midali, già professore emerito di teologia pastorale all'Università Pontificia Salesiana, descriveva già alcuni decenni fa come 'disciplina-cerniera', chiamata a porre in dialogo teologia, scienze umane, sacra scrittura, per individuare coordinate adeguate all'agire pastorale".

MORE IN ITALIA



### Diocesi di Roma. Lunedì 30 le assemblee per la presentazione delle linee pastorali

Leggi l'articolo

#### Quale è la proposta della Chiesa su questi temi sensibili?

"La proposta della Chiesa non consiste prima di tutto in una serie di indicazioni concrete, ma nello sforzo continuo per promuovere la realizzazione dell'umano nella pienezza della sua vocazione. La ricerca muove quindi da uno sguardo antropologico fondato sulla Rivelazione e in dialogo con le scienze umane, per individuare alcune coordinate fondamentali in grado di orientare l'agire".

#### Con quale linguaggio la Chiesa può affrontare l'emergenza educativa?

"Il problema del linguaggio è oggi centrale, ma non lo si affronta semplicemente adottando nuove tecniche comunicative; la risposta abita in un cambio di atteggiamento. Diceva il sociologo David Le Breton che 'se l'altro non è apprezzato, la sua lingua è un rumore'. Uno sguardo positivo sul mondo e sull'umano, ascolto e accoglienza, sono gli elementi fondamentali che consentono ogni comunicazione".

#### Iscriviti alla nostra newsletter quotidiana

Ricavi ogni giorno le notizie sulla Chiesa nel mondo via email.

Nell'ambito di questo servizio gratuito, potrete ricevere occasionalmente delle nostre offerte da parte di EWTN News ed EWTN. Non commercializzeremo né affitteremo le vostre informazioni a terzi e potrete disiscrivervi in qualsiasi momento.

E-mail\*

Nome\*

Cognome\*

Accetto di ricevere altre comunicazioni da EWTN.\*

Puoi annullare l'iscrizione a queste comunicazioni in qualsiasi momento. Per ulteriori informazioni su come eseguire questa operazione, consultare le nostre normative sulla privacy e altre indicazioni su protezione e rispetto della privacy, leggi la nostra Informativa sulla privacy.

protezione da reCAPTCHA  
 Privacy - Terms

Registrati

#### Quali indicazioni può offrire la meditazione cristiana?

"Riscoprire questa pratica antica aiuta prima di tutto noi-Chiesa a uscire dalla frenesia del fare, dall'ansia di 'concludere' qualcosa. Apre lo sguardo sulla nostra interiorità e ci dispone in ascolto di Colui che è il Bello, il Vero, il Buono. In relazione profonda con Lui, tutto diventa poi più sensato, e possibile".

#### A chi sono rivolti tali approfondimenti?

"Oltre agli studenti ordinari, i corsi sono aperti agli uditori, operatori pastorali in genere, preti, diaconi, ministri e ministre istituiti e di fatto, insegnanti di religione, qualsiasi persona magari impegnata nel sociale, nella sanità... non ci sono preclusioni. Per chi sceglie la modalità di frequenza in formazione permanente c'è anche la possibilità di seguire i corsi online".



## Abusi spirituali. Percorsi di liberazione

C. Sgaravatto e M. Van Heynsbergen intervistano Don G. Ronzoni ([https://www.adista.it/C.Sgaravatto e M. Van Heynsbergen intervistano Don G. Ronzoni/articoli](https://www.adista.it/C.Sgaravatto_e_M.Van_Heynsbergen_intervistano_Don_G.Ronzoni/articoli)) 28/09/2024, 11:08

Tratto da: Adista Segni Nuovi n° 34 del 05/10/2024 (/edizione/5229)

I movimenti ecclesiali e le nuove comunità religiose, nate nello scorso secolo e diffuse con grande entusiasmo nel panorama della Chiesa, hanno intercettato il bisogno di molti fedeli di avvicinarsi a Dio attraverso nuove modalità di vita religiosa, frutto della creatività dello Spirito Santo. Tuttavia oggi sembrano affrontare situazioni di criticità e scandali emersi da recenti report, pubblicazioni e provvedimenti vaticani relativi alle denunce delle condotte di abuso di vario tipo e di prevaricazione nella conduzione della vita spirituale.

Di fronte alle accuse di deriva settaria di queste realtà ecclesiali, pur riconoscendone la validità e l'importanza per la vita della Chiesa, don Giorgio Ronzoni, teologo e parroco padovano, ha analizzato le modalità relazionali all'interno di queste comunità, per affrontare in maniera aperta e obiettiva le

[NEWS](#)[PIÙ RECENTI](#)[PIÙ LETTI](#)

Rassegna "Sguardi": al via la sesta edizione promossa d... (/articolo/72602)

01 Ottobre 2024, 13:28

Gaza, un anno di orrore. Record di donne e bambini ucci... (/articolo/72601)

01 Ottobre 2024, 13:22

"Uniamoci per la pace, scriviamo tutti a Mattarella". T... (/articolo/72600)

01 Ottobre 2024, 12:06

Save the Children: in 10 anni, 30.000 morti o dispersi... (/articolo/72599)

01 Ottobre 2024, 09:34

"Ius pacis", un diritto che negli ordinamenti giuridici... (/articolo/72598)

01 Ottobre 2024, 07:43

"In memoria di Gianni Rufini", dialoghi su pace e dirit... (/articolo/72596)

30 Settembre 2024, 10:41

<< <() 1 2 3 4 >() >>

[I VIDEO DI ADISTA](#)

15-09-2024 Intervento...



15(9/2024 - Intervento di padre Raffaele Nogaro (/video/53)

17/09/2024, 19:26:09

ragioni di tali criticità e delineare i segnali e le soluzioni dell'abuso spirituale in un'ottica di discernimento comunitario.

Il raggiungimento dei valori del carisma o l'applicazione sine glossa delle regole della comunità, spesso condotti in buona fede, rischiano di sfociare in abuso spirituale portando a una visione miope dei principi evangelici.

Certamente le Opere di Dio sono tali nonostante gli errori umani, tuttavia affrontarne le problematiche in modo attento e profondo permette di rendere l'azione di Dio ancor più bella. Questo è possibile se si tengono presenti non solo gli obiettivi e gli ideali del carisma, ma anche le esigenze specifiche dei propri membri in un cammino verso Dio in cui l'anima deve essere libera di scoprire attraverso un discernimento personale la propria via di realizzazione spirituale.

Don Giorgio Ronzoni è un presbitero della diocesi di Padova e insegna teologia pastorale presso la Facoltà teologica del Triveneto. Dopo la licenza in catechetica e pastorale giovanile ha conseguito il dottorato in catechetica presso l'Università Pontificia Salesiana e ha diretto l'Ufficio catechistico diocesano. È stato inoltre coordinatore didattico del Corso di specializzazione post-lauream in Pedagogia e Didattica per Insegnanti di Religione, presso la Scuola Superiore Internazionale di Scienze della Formazione di Venezia nel biennio 2000-02.

È autore di diverse pubblicazioni<sup>1</sup> che hanno affrontato le problematiche degli abusi nei gruppi e nei movimenti ecclesiali, allo scopo di analizzare le dinamiche di conduzione delle comunità religiose a cui è spesso connesso il rischio, purtroppo frequente, di dominare la vita spirituale dei propri membri in nome di Dio. Tali abusi causano gravi ferite esistenziali e psicologiche nelle persone che ne sono colpite e portano a forti crisi di coscienza che a volte impediscono di condurre una vita serena.

Le sue riflessioni possono aiutare chi ha vissuto una situazione di abuso spirituale a comprendere come affrontare la sofferenza in modo positivo e come contribuire nella propria comunità a costruire insieme un clima di benessere e di autentica comunione.

### Cosa si intende per abuso spirituale?

È un abuso di potere in ambito religioso: una persona alla quale si riconosce autorità carismatica o istituzionale, oppure un gruppo, abusa di questa autorità rovinando la vita delle persone che le obbediscono. Questo può avvenire in molti modi, ordinando penitenze eccessive, facendo lavorare le persone al limite delle loro forze o anche oltre, svalutandole, instillando loro dei sensi di colpa ecc.

**In questi ultimi anni siamo venuti a conoscenza di moltissime problematiche di abuso all'interno dei movimenti ecclesiali e delle comunità religiose, in particolare quelle di vita consacrata. Come può essere possibile che succeda così frequentemente se si sceglie di vivere il vangelo e la carità?**

È possibilissimo perché anche le persone che scelgono di vivere il Vangelo e la carità possono peccare di superbia, di desiderio di dominio sugli altri e inoltre possono essere segnate da problemi psicologici profondi di cui non sono consapevoli, del tutto o in parte.

**Nelle comunità religiose il responsabile viene riconosciuto come il coordinatore spirituale in virtù della grazia di stato. Anche se il ruolo di coordinamento dovrebbe essere vissuto come servizio, come è possibile che i responsabili mettano in atto modalità prevaricanti nei confronti dei membri della comunità?**

La grazia di stato non significa infallibilità: è l'aiuto di Dio per svolgere bene i nostri compiti, ma sappiamo bene che purtroppo possiamo sempre rifiutare la grazia e scegliere il male.

**I sottoposti seguono le indicazioni dei responsabili per il voto di obbedienza, ma qual è il limite dell'obbedienza?**

Il superiore non può mai chiedere qualche cosa che anche in minima parte si opponga ai comandamenti di Dio e della Chiesa. Inoltre, sia nella vita religiosa che nei movimenti, ci sono regolamenti e statuti che delimitano o dovrebbero delimitare con chiarezza i limiti del potere dei



( /video/52)  
**Raffaele Nogaro 90 anni di radicale mitezza** (/video/52)

17/09/2024, 1 9:24:03



( /video/51)  
**Coordinamento #ItalyChurchToo contro gli abusi nella Ch...**

30/04/2024, 1 2:18:37



( /video/50)  
**Dolcetti del Paradiso** (/video/50)

30/12/2022, 1 6:57:58



( /video/48)  
**Situazione in Brasile e l'Europa** (/video/48)

12/04/2022, 1 7:19:30



( /video/47)  
**Non sono la costola di nessuno - Religioni e violenze c...**

26/03/2022, 1 6:29:40

SEI QUI



(https://it-it.facebook.com/AdistaNews)



(https://twitter.com/adistait)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

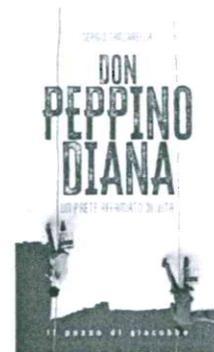


(/rss)

Il tuo indirizzo email

Iscriviti

### NOVITÀ ADISTA LIBRI



(/libro/dettaglio/335)



(/libro/dettaglio/330)

Vedi tutti i Libri  
(/adistalibri)

SPAZIO PUBBLICITARIO

**Spesso l'abuso si realizza nel rapporto di accompagnamento spirituale. In alcuni movimenti ecclesiali non sempre è prevista una formazione né umana né teologica per il ruolo di responsabile o direttore spirituale. Sarebbe opportuno prevedere in modo esplicito e organizzato una preparazione specifica?**

La preparazione è sempre opportuna, anzi indispensabile, ma purtroppo nessuna preparazione o formazione può mettere del tutto al riparo dalla possibilità di peccare: non esiste un metodo che possa prevenire tutte le deviazioni possibili.

**Molti movimenti e comunità vivono in modo troppo rigoroso solo i dogmi del carisma e si qualificano quasi come "Chiese parallele". Come si può garantire una positiva e autentica partecipazione ecclesiale?**

Anche in questo caso non esiste un metodo per prevenire tutte le possibili deviazioni: l'adesione entusiastica alla propria comunità o movimento può effettivamente portare a chiudersi e a credere di appartenere a una élite. Questa convinzione, come ogni altra convinzione, non si può modificare per decreto, ma col passare del tempo molte persone aprono gli occhi. Comunque, ci sono delle norme sia per le comunità religiose che per i gruppi e i movimenti, e vanno rispettate.

**Molti fuoriusciti dalle comunità ecclesiali sostengono che chi condivide le difficoltà legate agli abusi spirituali o alla poca coerenza con i valori evangelici viene ostracizzato o allontanato. Come è possibile che avvenga l'annullamento della persona in evidente contrasto non solo con i valori della comunione fraterna in Dio, ma anche con i principi chiave alla base dei diritti umani?**

L'annullamento della persona avviene proprio convincendola a collaborare con chi la sta abusando. Per questo gli abusatori fanno in modo di sottrarre agli abusati ogni possibile confronto (letture, incontri, amicizie) che possa far sospettare loro di essere in una situazione sbagliata, ingiusta. Si fa credere loro che quel che stanno subendo è per il loro bene e per la loro crescita spirituale. Se però si accorgono che qualcosa non va, rischiano di far aprire gli occhi anche ad altri e perciò vengono isolati o allontanati.

(<https://www.google.it/>)

**Sia la Chiesa sia le varie comunità ecclesiali hanno dichiarato di aver considerato le problematiche segnalate dai fuoriusciti, ma dalle testimonianze emerge che sembra essere in alcuni casi solo una posizione di facciata, visto che ancora non sono stati né ascoltati, né aiutati né riabilitati pubblicamente. Non dovrebbe forse esserci un controllo esterno alla Chiesa per monitorare i sistemi di tutela degli abusi e il rapporto con i fuoriusciti?**

(<http://www.google.it>)

Certamente dovrebbe esserci e in teoria c'è, ma spesso non ha funzionato perché chi doveva proteggere le vittime ha cercato invece di proteggere soprattutto il buon nome della struttura, la sua reputazione. Questo è ciò che è avvenuto con gli abusi sessuali sui minori, ma può avvenire con qualsiasi tipo di abuso.

**ADISTA SU TWITTER**

**Le persone che si sono allontanate dalla comunità di vita consacrata vengono spesso lasciate sole senza aiuti economici, anche dopo aver donato tutto per le loro comunità. Le regole infatti prevedono, per il voto di povertà, che i consacrati non abbiano un reddito proprio. Non dovrebbe esserci una regola specifica che tuteli queste situazioni?**

Sì, dovrebbe esserci, in modo da aiutare una persona a ripartire con una nuova scelta di vita, anche se all'inizio aveva formulato una promessa che voleva essere irrevocabile. La carità fraterna impone di non abbandonare a se stessa e senza mezzi di sussistenza una persona, tanto più se non è un estraneo, ma qualcuno con cui si è condiviso un lungo tratto di strada.

**LINK**

**Di fronte all'abuso spirituale e psicologico molti perdono la fede in Dio e anche l'equilibrio umano. Sembra che la loro anima sia stata uccisa e la loro vita distrutta. Quali percorsi andrebbero attivati per il sostegno emotivo?**

Percorsi di aiuto psicologico che non possono essere improvvisati, ma che hanno bisogno di terapeuti ben preparati.

**#MENO  
GIORNALI  
MENO  
LIBERI**

dichiaro  
illegale  
la povertà  
BANNING  
POVERTY  
2018

Molte persone temono di condividere le loro difficoltà nella comunità per le minacce spirituali che vengono loro rivolte, la più frequente è quella di seguire la voce del diavolo o di essere superbi o poco docili alla volontà di Dio. Cosa si potrebbe consigliare alle persone che vivono questa situazione?

Di informarsi e di confrontarsi con qualcun altro: ho scritto libri proprio perché sia possibile, a chi lo desidera, informarsi e capire. La libertà comincia quando si riesce a comprendere che gli insegnamenti dell'abusatore non sono gli unici possibili e non sono i più giusti.

\*Foto presa da Unsplash, immagine originale e licenza (<https://unsplash.com/it/foto/foto-di-persona-raggiungere-sopra-lacqua-6SNbWyFwuhk>)

### Adista rende disponibile per tutti i suoi lettori l'articolo del sito che hai appena letto.

Adista è una piccola coop. di giornalisti che dal 1967 vive solo del sostegno di chi la legge e ne apprezza la libertà da ogni potere - ecclesiastico, politico o economico-finanziario - e l'autonomia informativa.

Un contributo, anche solo di un euro, può aiutare a mantenere viva questa originale e pressoché unica finestra di informazione, dialogo, democrazia, partecipazione.

Puoi pagare con paypal o carta di credito, in modo rapido e facilissimo. Basta cliccare qui! (/campagne)

Condividi questo articolo:

#### ALSO ON ADISTA NEWS

### Il cardiologo consiglia: "Se hai il

medicina-naturale.it

Scopri di più

10 giorni fa · 1 commento

Da Macrico verde a Macrico "in rosso". La ...

5 mesi fa · 1

Oggi gi piazza interes



una grande differenza!

Sostieni [adista.it/campagne](https://adista.it/campagne)



1



Repost di Adista

- [Home](#)
- [Korazym.org si presenta](#)
- [Contatti](#)

KORAZYM.ORG

Menu

korazym.org

Cerca nel sito



News

[In evidenza](#)[Dal mondo](#)[Cultura](#)[La Mente-Inforna](#)[Opinioni](#)

- [Editoriali](#)
- [Bussole per la fede](#)
- [Vangeli festivi](#)
- [Blog dell'Editore](#)

Navigation

## La Facoltà Teologica del Triveneto offre approfondimenti sui temi della vita

10 Ottobre 2024 [Bussole per la fede](#)

di Simone Baroncia



Condividi su...

Cinque corsi del piano di studi del ciclo di licenza nell'anno accademico 2024/2025 della Facoltà Teologica del Triveneto approfondiscono alcuni temi di stretta attualità: l'educazione affettiva e la prevenzione della violenza di genere; il fine vita e implicazioni bioetiche; la sessualità e l'identità di genere; l'abuso spirituale; la meditazione spirituale.

Il corso 'Educazione affettiva e prevenzione della violenza di genere', tenuto dalle professoressa Marzia Ceschia e Michela Simonetto, offre un quadro generale sulle principali teorie dello sviluppo psico-affettivo, con alcuni percorsi di lettura sull'educazione di genere e sulle dinamiche che innescano la violenza. Mentre il corso 'Incontro con il limite. Il fine vita e le sue implicazioni bioetiche' con il prof. Leopoldo Sandonà propone un approfondimento di carattere etico-spirituale sull'accompagnamento nei confronti delle persone assistite.

In un altro corso, 'Giovani: sessualità e identità di genere', il prof. Giovanni Del Missier offre un approccio al tema del gender per valorizzare il pensiero della differenza sessuale e individuare le questioni che tale teoria presenta alla chiesa e alla società contemporanea, con particolare attenzione alla realtà giovanile. Il quarto corso di approfondimento, 'L'abuso spirituale', condotto dal prof. Giorgio Ronzoni, analizza il tema dell'abuso spirituale e/o di coscienza.

Il quinto corso, condotto dal prof. Antonio Bertazzo, esplora 'La pratica della meditazione. La tradizione cristiana e nuovi orientamenti', in quanto la meditazione spirituale è una pratica che si sta diffondendo in differenti ambiti, dalle scuole ai luoghi di lavoro, nel tempo dello svago e delle attività ludiche, come una ricerca soprattutto di benessere psichico e fisico.

Per capire meglio le finalità che una facoltà teologica dedica a questi temi, abbiamo chiesto alla prof.ssa **Assunta Steccanella**, direttrice del secondo ciclo di studi teologici della Facoltà Teologica del Triveneto, di spiegare i **motivi per cui una facoltà teologica dedica gli approfondimenti a temi quali violenza, sessualità e fine vita**: "Ci sono due ragioni fondamentali per questa scelta, la prima di carattere strutturale, la seconda squisitamente teologica. La ragione strutturale: i corsi di cui qui parliamo fanno parte del piano di studi del ciclo di specializzazione (licenza) in teologia pastorale.

La teologia pastorale è una disciplina che non si limita ad 'applicare' le norme dottrinali all'agire della Chiesa: essa si struttura piuttosto intorno al dialogo nativo tra teoria e prassi o, per dirlo con le parole di Christoph Theobald, vive di un duplice ascolto, di Dio e dell'umano. In questa prospettiva sviluppiamo la nostra ricerca in relazione continua con le provocazioni del reale, per valutare i modi nei quali, come Chiesa, possiamo svolgere al meglio il nostro compito di servizio all'evangelizzazione e al bene comune nella realtà in cui siamo immersi oggi.

La ragione teologica: l'inculturazione del Vangelo è compito inesauribile di noi-Chiesa. Il termine indica l'incarnazione e la riespressione del Vangelo nelle varie culture. Il principio di incarnazione appartiene integralmente alla logica della salvezza: noi cristiani non possiamo esimerci dall'assumerlo come paradigma di quanto pensiamo e di quanto proponiamo come via all'evangelizzazione nel contesto storico in cui ci è dato di vivere".

**Tali temi pongono un confronto con le scienze: quale dialogo è disponibile ad aprire la Chiesa?**

“Non si tratta di una disponibilità da offrire o meno, ma di una norma per tutta la riflessione teologica. Al n. 4 della Costituzione apostolica ‘Veritatis Gaudium’ sono illustrati ‘i criteri di fondo per un rinnovamento e un rilancio del contributo degli studi ecclesiastici a una Chiesa in uscita missionaria’ e si richiama al dialogo tra tutti i saperi e a una teologia che si sviluppi in prospettiva inter- e trans-disciplinare. Si tratta di un approccio epistemologico tipico della teologia pratica o pastorale che don Mario Midali, già professore emerito di teologia pastorale all’Università Pontificia Salesiana, descriveva già alcuni decenni fa come ‘disciplinacriera’, chiamata a porre in dialogo teologia, scienze umane, sacra scrittura, per individuare coordinate adeguate all’agire pastorale”.

#### le è la proposta della Chiesa su questi temi sensibili?

La proposta della Chiesa non consiste prima di tutto in una serie di indicazioni concrete, ma nello sforzo continuo per promuovere la realizzazione dell’umano e la pienezza della sua vocazione. La ricerca muove quindi da uno sguardo antropologico fondato sulla Rivelazione e in dialogo con le scienze umane, per individuare alcune coordinate fondamentali in grado di orientare l’agire”.

#### quale linguaggio la Chiesa può affrontare l’emergenza educativa?

Il problema del linguaggio è oggi centrale, ma non lo si affronta semplicemente adottando nuove tecniche comunicative: la risposta abita in un cambio di paradigma. Diceva il sociologo David Le Breton che ‘se l’altro non è apprezzato, la sua lingua è un rumore’. Uno sguardo positivo sul mondo e sull’umano, la cura e l’accoglienza, sono gli elementi fondamentali che consentono ogni comunicazione”.

#### che indicazioni può offrire la meditazione cristiana?

Scoprire questa pratica antica aiuta prima di tutto noi-Chiesa a uscire dalla frenesia del fare, dall’ansia di ‘concludere’ qualcosa. Apre lo sguardo sulla nostra umanità e ci dispone in ascolto di Colui che è il Bello, il Vero, il Buono. In relazione profonda con Lui, tutto diventa poi più sensato, e possibile”.

#### chi sono rivolti tali approfondimenti?

“Oltre agli studenti ordinari, i corsi sono aperti agli uditori, operatori pastorali in genere, preti, diaconi, ministri e ministre istituiti e di fatto, insegnanti di religione, qualsiasi persona magari impegnata nel sociale, nella sanità... non ci sono preclusioni. Per chi sceglie la modalità di frequenza in formazione permanente c’è anche la possibilità di seguire i corsi online”.

(Tratto da Aci Stampa)

[Abuso](#), [Chiesa](#), [Scienza](#), [Sessualità](#), [teologia](#), [vita](#)

## GLI EDITORIALI



### Concistoro 2024, il colpo di stato di Papa Francesco

7 Ottobre 2024 di Andrea Gagliarducci

Un Concistoro che vuole lasciare un’eredità. Cosa accadrà dopo non è dato, perché con i cardinali in Conclave, tutto potrebbe succedere. [Leggi tutto »](#)



### Una sovranità mancante (e mal posta)

30 Settembre 2024 di Andrea Gagliarducci

Se le decisioni di Papa Francesco mettano fine alla sovranità sostanziale della Santa Sede è stato discusso molto poco, eppure è cruciale. [Leggi tutto »](#)



### Il Sinodo per un cambio di narrazione?

23 Settembre 2024 di Andrea Gagliarducci

Il Sinodo cambia di paradigma. Il rito penitenziale come una confessione pubblica e la creazione di un senso di colpa che non ha ragione di esistere. [Leggi tutto »](#)



### Il significato della diversità delle religioni

23 Settembre 2024 di P. Giovanni Cavalcoli - docente emerito di Teologia Dogmatica nella Facoltà Teologica dell’Emilia-Romagna e di Metafisica nello Studio Filosofico Domenicano di Bologna

Nel recente viaggio a Singapore il Santo Padre ha rivolto ai giovani le seguenti parole: «Tutte le religioni sono percorsi per raggiungere Dio. Esse sono, per [Leggi tutto »](#)

- [Home](#)
- [Korazym.org si presenta](#)
- [Contatti](#)

KORAZYM.ORG

Menu

korazym.org

Cerca nel sito



[News](#)

[In evidenza](#)

[Dal mondo](#)

[Cultura](#)

[La Mente-Infoma](#)

[Opinioni](#)

• [Editoriali](#)

• [Bussole per la fede](#)

• [Vangeli festivi](#)

• [Blog dell'Editore](#)

Navigation

## Due percorsi universitari: Teologia e Scienze religiose per la formazione personale

8 Settembre 2024 [Cultura](#)

di Redazione



Condividi su...

Due percorsi universitari, proposti in diverse sedi del Triveneto, per una formazione teologico-umanistica tramite lo studio della filosofia, Bibbia, storia, teologia, pedagogia, psicologia e sociologia, con l'obiettivo di preparare le nuove generazioni a pensare con la mente aperta sui diversi orizzonti del mondo attuale, dalla religione all'etica e alla scienza. È questa, in sintesi, la proposta formativa della Facoltà teologica del Triveneto, che ogni anno è frequentata da circa 1700 studenti (tre su quattro sono laici) e dove insegnano 300 docenti.

È possibile scegliere fra il percorso di Teologia – caratterizzato da un approfondimento più ampio della filosofia e delle fonti bibliche e teologiche, mediante anche lo studio delle lingue greca ed ebraica (articolato in tre cicli: baccalaureato, licenza, dottorato disponibili nella sede di Padova; il solo baccalaureato anche negli Istituti teologici affiliati con sedi a Pordenone, Udine, Treviso, Verona) – e il percorso di Scienze religiose – dove hanno un peso maggiore le scienze umane, in particolare la pedagogia, in rapporto stretto con la teologia (baccalaureato e licenza – negli Istituti superiori di Scienze religiose a Treviso-Belluno, Verona, Vicenza, Padova, Udine-Trieste, Trento e Bolzano).

In particolare, la Facoltà e gli Istituti teologici e di Scienze religiose in rete nel Triveneto preparano insegnanti di religione cattolica per le scuole di ogni grado, statali e paritarie, con corsi di pedagogia, didattica, teoria della scuola e legislazione scolastica e con tirocinio biennale nelle scuole pubbliche con tutor qualificati.

Nei prossimi cinque anni in Veneto, grazie ai pensionamenti, ci sarà un turn over del 33 per cento degli insegnanti di religione, con reali prospettive quindi di trovare un impiego per i giovani laureati.

Oltre a formare competenze professionali in ambito pedagogico-didattico, lo studio della teologia e delle scienze religiose, come le altre lauree umanistiche, sviluppa l'apertura mentale e il pensiero critico, le capacità di relazione e di comunicazione, che permettono alla persona di spendersi con libertà e intraprendenza in diversi settori: pastorale, sociale, interculturale e interreligioso, comunicazione, editoria, giornalismo, etica e bioetica, arte e turismo.

La preparazione acquisita è utile anche come formazione personale e permanente (per operatori pastorali e insegnanti di religione, presbiteri, religiosi e religiose), per approfondire tematiche fondamentali e di attualità che spaziano dalla Bibbia all'etica, dal pluralismo religioso al dialogo fra teologia e scienze, dalla pastorale alla spiritualità, dalle questioni sociali all'arte.

I diversi cicli di studio possono essere seguiti per intero, per conseguire i titoli accademici (che sono riconosciuti agli effetti civili dallo Stato italiano), oppure si possono scegliere soltanto alcuni corsi, per interesse e formazione personale.

Info [www.fttr.it](http://www.fttr.it) – [www.iostudiateologia.it](http://www.iostudiateologia.it)

[Pedagogia](#), [teologia](#)

**GLI EDITORIALI**

## Chiesa | diocesi

Mese del Seminario *Lettera diocesana*, mensile di comunicazione della Chiesa di Padova, dedica una riflessione alla dimensione affettiva e alla formazione in Seminario nella società dell'identità di genere

# Prete, quale affettività



L'ordinazione presbiterale, a maggio scorso, di Luca Susana e Damiano Terzo (foto Boato).

**don Andrea Peruffo**  
PRESBITERO E PSICOLOGO

Il tema della formazione affettiva dei giovani che sentono la chiamata al ministero ordinato è sempre stato al centro dell'attenzione della Chiesa, anche se con sfumature diverse a seconda del contesto storico e culturale nel quale ci si colloca. Guardando all'oggi due mi sembrano le questioni che dobbiamo aver presente nella proposta formativa.

La prima è legata ai processi di strutturazione e formazione dell'identità che attraversano e accompagnano le varie fasi della vita e la seconda è legata alla capacità relazionale che è richiesta al presbitero.

Circa la prima questione il problema è abbastanza complesso e ricco di intrecci. Rispondere alla

domanda "chi sono?" è un compito importante e non più scontato come poteva essere in passato. L'identità è un costrutto teorico che corrisponde a un'esperienza che è quella del proprio essere nel tempo che da una parte dice continuità - «sono sempre io sia a 5 che a 20 che a 40 anni...» - e dall'altra dice novità: «Sono sempre nuovo, distinto e originale grazie alle varie esperienze di vita».

La ricerca della propria identità è allora un processo in divenire che attraversa tutta la vita e che si potrebbe tradurre come una domanda aperta che il soggetto pone a se stesso, alla società e agli altri. Uno degli aspetti coinvolti in questo processo è l'identità di genere, ossia il cammino di costruzione di sé in quanto persona sessuata la cui risposta non può essere data semplicemente a partire dal dato genetico e/o fisico della per-

sona, ma deve tener conto anche delle istanze socio-culturali (l'anatomia e/o la genetica non è un destino anche se non possiamo non pensare che il corpo e quello che facciamo siano influenti rispetto al risultato finale, cioè rispetto alla mia identità).

Semplificando potremo dire che parlare di identità sessuale coinvolge quattro dimensioni: a quale genere sento di appartenere, l'orientamento sessuale, cioè da chi sono attratto, e poi il ruolo e le espressioni di genere, cioè quello che è il lato più sociale della mia identità di genere, quindi il fatto che aderisca o meno a quello che, secondo la cultura di quel determinato periodo storico, è ascrivibile al maschile o al femminile, a entrambi o nessuno dei due. Oggi tutto questo processo è particolarmente complesso e quanto mai incerto, perché queste dimensioni

che tendiamo a vedere in modo unitario possono avere processi di sviluppo indipendente.

Dentro a questa grande cornice di riferimento due sono gli aspetti che meritano attenzione educativa e che nel passato sono stati trascurati: il rapporto con il corpo che non può essere derubricato in modo semplicistico e superficiale e il rapporto con il mondo dei social e della rete, come mondo abitato e vissuto con implicazioni continue nella nostra vita "cosiddetta reale".

Con questa domanda/ricerca molti si avvicinano a un percorso di discernimento vocazionale dove non solo ideali ma anche paure, immaturità, aspettative e pregiudizi possono bloccare e/o rallentare il cammino di risposta al Signore. Potrebbe così sembrare maturo e spiritualmente motivato quello che in realtà è un blocco o una fuga dalla realtà più profonda ed esigente della chiamata celibataria che ha nella logica del Regno il suo orizzonte ultimo e nella capacità di dono libero e gratuito il suo presupposto di maturità umana richiesta.

E qui veniamo al secondo aspetto, ossia la capacità relazionale che oggi è richiesta al ministro ordinato (e non solo a lui!) e che assume molteplici sfumature nella capacità di costruire comunione, sinodalità, ascolto e gestione delle diverse conflittualità. Essere prete celibe vuol dire saper vivere continuamente il desiderio di tessere nuove relazioni nella storia che coinvolgono tanto le persone come il creato. Esplicitando ulteriormente, dovremo parlare di una persona che si impegna continuamente a costruire relazioni non superficiali a tutti i livelli della vita quotidiana e della società.

La conformazione a Cristo non è allora l'assunzione di un ruolo "religioso", o lessere capace di fare certe cose che possono diventare espressione di un narcisismo autoreferenziale, ma la capacità di una profonda incarnazione nella propria storia e nel proprio tempo, portandovi la forza rinnovatrice e trasformante del Vangelo.



**6 ottobre,  
Giornata  
del Seminario**

Il Mese del Seminario è entrato nel vivo. A Dolo, dal 22 al 29 settembre, è in programma la Missione giovani. I seminaristi incontrano i giovani della parrocchia, animano alcuni

incontri e portano la loro testimonianza.

Destinataria della proposta, però, è tutta la comunità cristiana.

Per animare le attività in parrocchia, lungo tutto il mese, si possono trovare degli spunti - oltre che materiali promozionali - sul sito [vocazionipadova.it](http://vocazionipadova.it)

Da segnare in calendario che Giornata del Seminario sarà domenica 6 ottobre.

La Difesa sta accompagnando tutto il mese. Per leggere gli articoli già pubblicati si può visitare il sito [difesapopolo.it](http://difesapopolo.it)

Per leggere Lettera diocesana, dedicata al Mese del Seminario: [letteradiocesana.diocesipadova.it](http://letteradiocesana.diocesipadova.it)

## Prete over 65

**Viene dato spazio al tema della speranza**, in sintonia con il Giubileo 2025, nei giorni di fraternità e formazione per i presbiteri over 65, in programma dal 30 settembre al 2 ottobre presso la casa marina delle suore Dimesse a Cavallino Treponti. «La proposta che viene fatta da alcuni anni non è per "i preti anziani". O almeno, non solo - sottolinea don Giuliano Zatti - All'Istituto San Luca per la formazione dei presbiteri, che cura iniziative di genere diverso perché diverse sono le situazioni e stagioni nel/del ministero, è parso utile dare un segno preciso anche nei confronti della fascia più adulta dei preti e i 65 anni sono una porzione di vita importante. La consapevolezza di sé e la situazione fisica, il tempo che passa, il senso del servizio e la verifica delle proprie intenzioni spirituali, la fiducia reciproca e l'apertura al futuro, la gestione del ruolo che si ha nel ministero, ma anche la sua conclusione, sono soltanto alcune voci significative di un reale accompagnamento per i preti che sono oltre i 65 anni». Al Cavallino, la riflessione sulla speranza vedrà gli interventi di don Angelo Roncolato, don Giacinto Danieli e Alberto Laggia.

Teologia e scienze religiose Fino a fine settembre è possibile iscriversi ai percorsi proposti dalla Facoltà teologica del Triveneto e dall'Issr di Padova

## Percorsi formativi rivolti a tutti

Fino a fine settembre è possibile iscriversi ai percorsi universitari in teologia e scienze religiose alla Facoltà teologica del Triveneto e all'Istituto superiore di scienze religiose. Il percorso di teologia è caratterizzato da un approfondimento più ampio della filosofia e delle fonti bibliche e teologiche, mediante anche lo studio delle lingue greca ed ebraica (tre cicli: baccalaurato, licenza, dottorato - disponibili nella sede di Padova; il solo baccalaurato anche negli Istituti teologici di Pordenone, Treviso, Udine e Verona).

Nel percorso di scienze religiose hanno un peso maggiore le scienze umane, in particolare la pedagogia, in rapporto stretto con la teologia (baccalaurato e licenza negli Issr collegati in tutto il Triveneto: a Padova, Treviso-Belluno, Vero-

na, Vicenza, Udine, Trento e Bolzano).

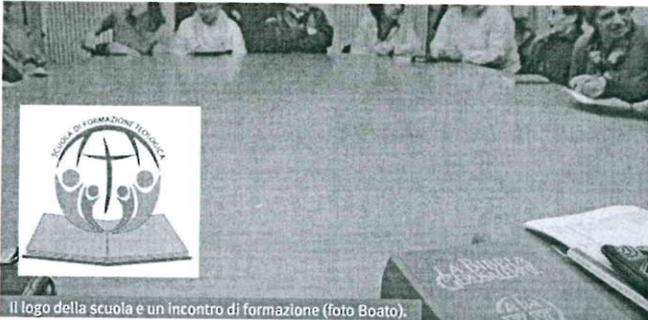
Il secondo ciclo del percorso teologico - un biennio di specializzazione suddiviso in due indirizzi: teologia pastorale e teologia spirituale - è mirato alla qualificazione, aggiornamento e formazione permanente di presbiteri, operatori pastorali, insegnanti, laici e laiche interessati ad approfondire alcune tematiche. Oltre ai corsi, sono in programma due seminari-laboratori: "Le nuove frontiere della pastorale giovanile: alcuni criteri a partire dalle esperienze in atto" e "La spiritualità oggi. Forma, stili, pratiche".

I singoli corsi e i seminari-laboratori possono essere frequentati anche come studenti uditori. Per informazioni e iscrizioni: [ftr.it](http://ftr.it), [issrdipadova.it](http://issrdipadova.it) e [iostudioteologia.it](http://iostudioteologia.it)

**Chiesa** | diocesi

Scuola di formazione teologica di Thiene torna ricca di novità e con una particolare attenzione al coinvolgimento dei laici

## Punto di riferimento per la formazione permanente



Il logo della scuola e un incontro di formazione (foto Boato).

**Ilaria Buson**

La Scuola di formazione teologica di Thiene torna ricca di novità e con una particolare attenzione al coinvolgimento dei laici.

Nata negli anni 1999-2000, grazie a don Piergiorgio Sandonà, e giunta ormai al suo 25° anno, viene ora rinnovata nelle idee e nei corsi. «Siamo partiti dal desiderio di dare continuità a una realtà con una storia importante alle spalle, ponendoci in ascolto del territorio di oggi» spiegano don Giovanni Baldo e don Luca Gottardo – rispettivamente parroco e vicario parrocchiale di Thiene e San Vincenzo in Thiene, alla guida del nuovo gruppo di lavoro. I due sacerdoti fungono da coadiutori, mentre il coordinamento è nelle mani di un'equipe di laici provenienti dalle varie parrocchie del vicariato di Thiene. Si è creato un bel team, pieno di entusiasmo e desiderio di essere attivi in prima persona.

«Auspichiamo di essere centro di riferimento per la formazione permanente dei laici. I corsi sono rivolti a tutti, in modo particolare ai collaboratori che operano nelle parrocchie e agli educatori di gruppi giovani» spiegano i referenti che hanno scelto le tematiche in base alle esigenze emerse dopo il Sinodo diocesano.

Tra le novità, un percorso nato per rispondere alle necessità dei catechisti e degli operatori pastorali. Si toccheranno argo-

menti riguardanti la spiritualità, la Bibbia, l'antropologia, la sessualità giovanile e l'attualità. Andrea Navarin, in rappresentanza del coordinamento, spiega la varietà della proposta: «Sono stati programmati due corsi lunghi, che si terranno le mattine da ottobre a marzo presso la parrocchia di San Vincenzo (è necessario iscriversi e versare una quota per l'ammissione), incentrati sul Vangelo di Giovanni e sul Giubileo. Il primo appuntamento sarà il 7 ottobre con il biblista Giuseppe Casarin. I quattro corsi brevi (formati da tre incontri serali ciascuno) saranno ospitati di volta in volta nelle varie parrocchie del thienese, perché la scuola vuol essere in uscita, per farsi conoscere e offrire ad un vasto pubblico una preziosa opportunità di crescita spirituale e personale (come anche in occasione degli incontri programmati per i tempi forti della Quaresima e dell'Avvento). Prima data in calendario: il 9 ottobre con lo psicologo e pastoralista Luciano Sandrin».

Si segnala in particolare la serata (gratuita e aperta a tutta la cittadinanza) di presentazione della scuola fissata per lunedì 30 settembre alle 20.45 presso le Opere parrocchiali del Duomo di Thiene. Don Luciano Sandrin dialoga sul perdono con Luca Bortoli, direttore de *La Difesa del popolo*. Per maggiori informazioni e dettagli si invita a visitare la pagina Facebook "Formazione teologica Thiene" e il sito [parrocchiasanvincenzo.eu](http://parrocchiasanvincenzo.eu) Per contattare la segreteria della scuola: 0445-361654 e [formazi oneteologica.thiene@gmail.com](mailto:formazi oneteologica.thiene@gmail.com)

### Fra Luca Trivellato



Fra Luca Trivellato, secondo da sinistra, con il cons. provinciale.

#### Vita consacrata: corso in Facoltà teologica

Nell'ambito del ciclo istituzionale della Facoltà teologica del Triveneto, nell'anno accademico 2024-25 è stato attivato un corso dal titolo "La vita consacrata nella Chiesa. Teologia, carismi, prospettive di una Chiesa sinodale". Guida il corso – il lunedì dalle 10.40 alle 12.15 a partire dal 30 settembre (per un totale di 24 ore di lezione) – la prof. Marzia Ceschia. La proposta, che è fruibile anche online, intende prendere in esame il vissuto cristiano della vita consacrata. In una prima parte, più generale e introduttiva, si delineeranno le coordinate storiche essenziali, evidenziando gli elementi di novità apportati dal Vaticano II e dal magistero successivo. Nella seconda parte, più ampia, si elaborerà una riflessione sulla vita consacrata in rapporto ai carismi nel contesto ecclesiale e nella prospettiva sinodale di una Chiesa-comunità caratterizzata da una sinergia di doni e di vocazioni.

Per informazioni e iscrizioni si può visitare il sito della Facoltà teologica del Triveneto: [www.fttr.it](http://www.fttr.it)

#### Il 13 agosto scorso, a causa di un malore, è scomparso improvvisamente – a 57 anni – il cappuccino fra Luca Trivellato.

Stava compiendo a piedi un tratto della Via di Francesco, da La Verna ad Assisi, con alcuni amici. Lo ricordiamo a un mese dalla scomparsa, facendoci vicini alla famiglia – tra cui il fratello fra Marco – con queste parole di don Antonio Oriente, delegato vescovile per gli istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica: «In varie occasioni ho avuto la possibilità di dialogare con fra Luca Trivellato. Alcuni ricordi su fra Luca li ricavo da un'esperienza di un recente passato. Circa un anno e mezzo fa il vescovo Claudio ha ricevuto in udienza il nuovo provinciale fra Alessandro Carollo con il suo consiglio. Fra Luca era il nuovo vicario provinciale. Ricordo che rimasi positivamente colpito dalla sua persona. Mi aveva impressionato il suo sorriso benevolo, semplice e trasparente. Un sorriso che esprimeva capacità di accogliere le persone e il pensiero che esprimevano. Apprezzai il modo di abitare il dialogo, la sua essenzialità, la sua chiarezza, la sua forma diretta vestita di rispetto. In quell'occasione ho avuto la sensazione, fattivamente confermata, che, anche grazie a lui, alla sua "opera in seconda fila", senza mettersi in mostra, fosse nata una generativa collaborazione fra il consiglio provinciale dei frati Cappuccini, il vescovo e la nostra Chiesa particolare».

### Corso di ebraico biblico

Dal 30 settembre, nel patronato della Mandria (via Armistizio 281, Padova), si tiene un corso base di ebraico biblico per leggere e capire la Parola di Dio nei testi originali e per entrare nel mondo di Gesù e dei suoi primi discepoli. Il percorso biennale permetterà di raggiungere i seguenti obiettivi: conoscenza del sistema grafico e fonetico, dei vocaboli e della struttura dell'ebraico biblico; capacità di lettura e comprensione di un testo ebraico dell'Antico Testamento, competenza nell'analisi grammaticale e logica del testo stesso. Il corso – che si svolge al lunedì dalle 20.30 alle 22 – è tenuto da Annarosa Ambrosi. Per informazioni: [ebraicobiblico.it](http://ebraicobiblico.it)

### piazzadicarta



Padova Grande festa nel giardino del centro servizi Beato Pellegrino – il 31 agosto scorso – per Tiziana Schiavon e Valter Furlan, residenti presso il reparto Fiordalisi di Altavita Ira da circa un anno. Erano presenti le due figlie, i generi e i due nipoti insieme ad altri familiari, amici, residenti della struttura e al personale. Non è mancato lo scambio delle fedi durante il quale la parola chiave è stata "grazie", che gli sposi si sono scambiati tra la commozione dei presenti che ogni giorno sono testimoni dei loro sguardi e della loro complicità. La festa è continuata con un buffet e lo scambio di regali, fiori e un cartellone con le dediche del personale.

**ONORANZE FUNEBRI DE GASPARI**  
DAL 1861  
SERIETÀ E COMPETENZA SEMPRE

35030 SACCOLONGO (PD) Via Pelosa 56  
35030 RUBANO (PD) Via Firenze 22  
35136 PADOVA Via Chiesanuova 135

Reperibilità 24h su 24 - Tel. 049.630896 - Cell. 335.1016874

**Onoranze Funebri CAMPORESE**

100 ANNI

Produzione Cofani e Urne Cinerarie  
Documentazioni e Trasporti nazionali e internazionali  
con autofunebre, treno, nave o via aerea

AB

sede in Borgorico (PD) - via Roma n. 38  
tel. 049.5798011 - fax 049.9335318 - [www.camporese.net](http://www.camporese.net) - [of@camporese.net](mailto:of@camporese.net)  
Agenzie: Camposampiero - Campodarsego - Arsego

**CARRARO** snc  
di Luciano & Oscar

SEDE: 35010 VILLANOVA (PD) Via Roma, 63  
AGENZIA: 35010 VIGONZA (PD) Via Carpane, 10

onoranze funebri Tel. 049 9220012

**CASA FUNERARIA**  
35010 VILLANOVA (PD) Via Roma, 61

[www.carraraimpresafunebre.com](http://www.carraraimpresafunebre.com)  
[info@carraraimpresafunebre.com](mailto:info@carraraimpresafunebre.com)  
P.IVA 02403470285

**PER I NECROLOGI**  
049 8210065

TARiffe

1 foto euro 70,00  
2 foto euro 100,00  
3 foto euro 115,00

ACCEDI SCRIVICI

## Percorsi formativi rivolti a tutti dalla Facoltà teologica del Triveneto e dall'Issr di Padova

Teologia e scienze religiose Fino a fine settembre è possibile iscriversi ai percorsi proposti dalla Facoltà teologica del Triveneto e dall'Issr di Padova



17/09/2024

Fino a fine settembre è possibile iscriversi ai percorsi universitari in teologia e scienze religiose alla Facoltà teologica del Triveneto e all'Istituto superiore di scienze religiose. Il **percorso di teologia** è caratterizzato da un approfondimento più ampio della filosofia e delle fonti bibliche e teologiche, mediante anche lo studio delle lingue greca ed ebraica (tre cicli: baccalaureato, licenza, dottorato – disponibili nella sede di Padova; il solo baccalaureato anche negli Istituti teologici di Pordenone, Treviso, Udine e Verona). Nel percorso di scienze religiose hanno un peso maggiore le scienze umane, in particolare la pedagogia, in rapporto stretto con la teologia (baccalaureato e licenza negli Issr collegati in tutto il Triveneto: a Padova, Treviso-Belluno, Verona, Vicenza, Udine, Trento e Bolzano). Il secondo ciclo del percorso teologico – un biennio di specializzazione suddiviso in due indirizzi: teologia pastorale e teologia spirituale – è mirato alla qualificazione, aggiornamento e formazione permanente di presbiteri, operatori pastorali, insegnanti, laici e laiche interessati ad approfondire alcune tematiche. Oltre ai corsi, sono in programma due seminari-laboratori: “Le nuove frontiere della pastorale giovanile: alcuni criteri a partire dalle esperienze in atto” e “La spiritualità oggi. Forma, stili, pratiche”. I singoli corsi e i seminari-laboratori possono essere frequentati anche come studenti uditori. Per informazioni e iscrizioni: [ftr.it](http://ftr.it), [issrdipadova.it](http://issrdipadova.it) e [iostudiotologia.it](http://iostudiotologia.it)

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL VENETO

PAOLA ZAMPIERI

## Ascoltare i giovani Al via un nuovo corso

“**R**umore bianco. In ascolto delle domande giovanili” è il tema del corso proposto da don Simone Zonato alla Facoltà Teologica del Triveneto per l'anno accademico 2024/2025 (iscrizioni aperte fino al 27 settembre; info 049-664116, [www.fttr.it](http://www.fttr.it)). È un percorso che si snoda attraverso le principali teorie sociologiche sui giovani per affrontare le principali aree critiche del mondo giovanile e, in particolare, il rapporto con le religioni e la religiosità. Ne parliamo con il docente vicentino.

**Perché "rumore bianco" e cosa ha a che fare con la costruzione identitaria e il vissuto dei giovani?**

«Il riferimento è al romanzo *White Noise* (Rumore bianco) dello scrittore statunitense Don De Lillo. Pubblicato nel 1985, è uno dei capisaldi della letteratura postmoderna. Al suo interno troviamo tutte le dinamiche fondamentali della contemporaneità: dagli aspetti ecologici alla "liquidità" delle relazioni e delle istituzioni; dalla società dei consumi alla perdita del dato per scontato (anche a livello religioso). Centrale è anche lo "scontro" tra generazioni (padri/madri e figli/figlie) e tra modalità diverse di percepirsi nel contesto e di costruire la propria identità. Tutte realtà che vengono prese in considerazione anche all'interno del corso».

**Qual è la situazione dei giovani all'interno della società contemporanea?**

«È una situazione complessa. Non in senso allarmistico, ma come molteplicità di snodi e incroci: una pluralità di "plessi" che rende meno scontato sia l'essere giovani sia il diventare adulti. È venuta meno una certa linearità del passato (fine della scuola; entrata nel mondo del lavoro; matrimonio e distacco dalla famiglia di origine; figli). Questo sia per elementi economici e politici, sia anche



**Don Zonato accompagnerà attraverso le principali teorie sociologiche per affrontare le principali aree critiche del mondo giovanile**



**Viviamo in una "società del rischio": ogni individuo ha a disposizione una grande pluralità di scelte**

per cambiamenti a livello culturale. La gioventù è andata sempre più specificandosi nel corso del XX secolo, diventando un soggetto sempre più politico (pensiamo agli anni Sessanta e Settanta, ma anche ai recenti movimenti giovanili) e sempre più culturale (la moda giovanile; i prodotti commerciali; la musica, il cinema, la letteratura)».

**Quali sono le principali aree "critiche"?**

«La complessità odierna è allo stesso tempo la potenzia-

lità e la criticità dell'universo giovanile (e non solo). Il venir meno di una linearità netta nel costruire la propria identità permette a ciascun individuo di gestirsi e di percorrere le traiettorie che più ritiene idonee per la propria progettualità esistenziale».

**Questo però rende ogni individuo molto vulnerabile.**

«È una "società del rischio": ogni individuo ha a propria disposizione una grande pluralità di scelte ed è costretto in un certo senso a scegliere. Anche il non scegliere è alla fine una scelta. Ovviamente ogni scelta è rischiosa perché può essere anche sbagliata o fallimentare».

**Vale solo per le identità più giovani?**

«No, vale anche per quelle più adulte. Ciascuno di noi ha un'esperienza quotidiana di ciò: dagli acquisti fatti al su-

permercato o su internet, alle relazioni affettive o lavorative. Questa sensazione di vulnerabilità l'abbiamo toccata con mano in questi ultimi anni. La stessa percezione e concezione di 'adulto' è cambiata negli ultimi decenni: non è più sinonimo di stabilità o realizzazione, ma è diventato qualcosa di più flessibile e mobile».

**Quale è il rapporto dei giovani con le religioni e la religiosità?**

«Tutto quanto detto finora lo ritroviamo anche all'interno della sfera religiosa. È venuta meno una linearità nel modo di approcciarsi alla religione e al mondo religioso. Anche qui ritroviamo una pluralità di traiettorie nel modo di vivere le religioni e la religiosità. Non a caso la sociologia negli ultimi tempi preferisce usare il concetto di "spiritualità", perché più capace di intercettare le modalità plurali di vivere la religiosità o di muoversi all'interno di una religione, che talvolta assumono traiettorie anarchiche o inedite. I giovani non rifiutano la "spiritualità", ma sono molto critici e restii nei confronti delle istituzioni religiose. Si pongono nell'atteggiamento del cercatore, vivendo una religiosità "a modo mio"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Don Simone Zonato

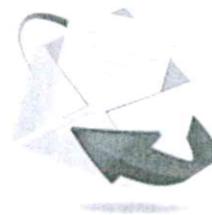
VICENZA

### Come comunicare nel mondo del sociale?

Proseguono gli appuntamenti del "Piccolo Festival della comunicazione sociale", la prima rassegna nata per riflettere sul ruolo dei media, tradizionali e non, nel racconto del mondo non profit, in zona Ferrovieri a Vicenza. Dopo l'incontro del 4 settembre scorso, il prossimo è mercoledì 11 settembre, alle 18.30, alla Libreria "La Vispa Teresa" in via Vaccari 144. I riflettori saranno puntati sul ruolo della comunicazione sociale nell'editoria con Giulia Mirandola, esperta di letteratura e progettazione editoriale; Chiara Spadaro, giornalista, scrittrice e geografa; Lorenzo Palloni, fumettista e co-fondatore di La Revue Dessinée Italia e Alice Ongaro Sartori, direttrice editoriale di Wetlands. Il Festival si chiude il 18 settembre in via Cederle 14, sede del gruppo "esocial" che organizza la rassegna, con una mostra a cura di "life collective".

# Lettera Diocesana

Mensile di comunicazione della Chiesa padovana (dal 1983)



## Lettera diocesana 2024/07

### FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

***Percorsi universitari per la formazione degli insegnanti di religione e per la qualifica e l'aggiornamento degli operatori pastorali***

Sono aperte fino a fine settembre le iscrizioni all'anno accademico 2024/2025 della Facoltà teologica del Triveneto – sede di Padova.

Il **percorso degli studi in teologia** è strutturato in tre cicli: istituzionale (quinquennio), specializzazione in teologia pastorale e teologia spirituale (biennio di licenza) e dottorato di ricerca (triennio).

L'offerta formativa del **primo ciclo (istituzionale)** è un percorso filosofico, patristico, storico, biblico, dogmatico, morale, spirituale e pastorale, che presenta una visione organica e integrale della scienza teologica. Il percorso istituzionale porta a conseguire il titolo di baccalaureato, valido per l'insegnamento della religione cattolica. È anche possibile seguire solo alcuni corsi, come studenti uditori. Fra i temi del prossimo anno: religioni e politica fra cristianesimo, ebraismo e islam; la vita consacrata nella chiesa sinodale; i segni dei tempi; la teologia della croce; Husserl e la crisi delle scienze europee; Aristotele e l'etica delle virtù; amore e giustizia; il libro dei profeti minori.

Più mirato alla qualificazione, aggiornamento e formazione permanente dei presbiteri, degli operatori pastorali e dei laici e laiche interessati ad approfondire alcune tematiche è il **secondo ciclo (licenza)** del percorso teologico, un biennio di specializzazione suddiviso in due indirizzi: teologia pastorale e teologia spirituale. Oltre a numerosi corsi, sono proposti due seminari-laboratori: l'indirizzo di teologia pastorale porterà l'attenzione su ***Le nuove frontiere della pastorale giovanile: alcuni criteri a partire dalle esperienze in atto***; l'indirizzo di teologia spirituale si soffermerà su ***La spiritualità oggi. Forma, stili, pratiche***.

I singoli corsi e i seminari-laboratori possono essere frequentati anche come uditori.

Per chi desidera completare la formazione teologica, è a disposizione il **terzo ciclo di studi (dottorato di ricerca)**, che permette agli studenti di "fare teologia", cioè di elaborare un contributo originale allo sviluppo della ricerca teologica, e abilita all'insegnamento e alla ricerca presso facoltà ecclesiastiche e istituti teologici a livello universitario.

**Profili in uscita.** In particolare oggi c'è un grande bisogno di insegnanti di religione: nei prossimi cinque anni in Veneto, grazie ai pensionamenti, ci sarà un turn over del 33 per cento degli idr, con reali prospettive quindi per i giovani laureati di trovare un impiego nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado. Oltre a formare competenze professionali in ambito pedagogico-didattico, lo studio della teologia, come le altre lauree umanistiche, sviluppa l'apertura mentale e il pensiero critico, le capacità di relazione e di comunicazione, che permettono alla persona di spendersi con libertà e intraprendenza in diversi settori: pastorale, sociale, interculturale e interreligioso, comunicazione, editoria, giornalismo, etica e bioetica, arte e turismo.

**Formazione e aggiornamento professionale.** L'offerta didattica prevede che i corsi possano essere scelti e seguiti anche singolarmente, in particolare per l'aggiornamento di operatori pastorali e insegnanti di religione ma pure per la formazione personale di chiunque sia interessato ai temi trattati. I titoli accademici in Teologia sono riconosciuti civilmente come laurea (baccalaureato), laurea magistrale (licenza) e dottorato.

Per informazioni: tel. 049 664116 – [segreteria@ftr.it](mailto:segreteria@ftr.it) – [www.ftr.it](http://www.ftr.it)

**Le iscrizioni** alla Facoltà teologica del Triveneto **sono aperte da giugno a settembre** (tranne il periodo di chiusura della segreteria, dal 24 luglio al 21 agosto).

[Scarica la locandina](#)

[Scarica la monografia](#)

[Scarica il pieghevole sul Baccalaureato](#)

[Scarica il pieghevole sulla Licenza](#)

[Scarica il pieghevole sul Dottorato](#)

## ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Iniziano il 27 settembre 2024 le lezioni dell'Istituto superiore di Scienze religiose di Padova.

Il percorso accademico per laici e religiosi consta di un triennio (baccalaureato / laurea) e un biennio (licenza / laurea magistrale). L'iscrizione è possibile anche a singoli corsi come studenti uditori.

Il biennio prevede due indirizzi di studio, "pedagogico-didattico" e "artistico-pastorale", proposti in prospettiva interculturale e di dialogo interreligioso.

Il titolo di *Licenza in Scienze Religiose* abilita all'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole.

### **Percorsi tematici aperti a tutti:**

#### 1. Biblico

Il rapporto con l'alterità, l'esperienza del male e la dinamica del desiderio sono alcuni temi che interpellano differenti discipline di studio. Il corso dedica a ciascuna tematica 12 ore, è introdotto da un'iniziale criteriologia per sviluppare un argomento di teologia biblica, che da una parte interroga i testi della Scrittura e, dall'altra, li pone in dialogo con le domande culturali contemporanee.

#### 1. Artistico

I corsi di approfondimento sull'arte cristiana hanno lo scopo di aiutare a entrare in profondità nel vasto e ricco panorama artistico. Non è solo un approfondimento estetico per iniziati, ma l'opportunità di assaporare la profondità spirituale e pedagogica insita nel vasto e variegato panorama artistico ecclesiale e non solo.

#### 1. Culturale

Si presenta composita la proposta del percorso culturale con l'intento di approcciare tematiche attuali che spaziano su ambiti differenti. Il tema del *lavoro* è sempre scottante: fonte di significato per l'esistenza che non si esaurisce nella dimensione economica ma che attiene alla dignità e allo sviluppo della creatività umana. Il rapporto con *religioni altre* rispetto a quella cristiana stimola ad allargare gli orizzonti culturali e a perseguire sinergie collaborative. Così come *razionalità* e *fede* non si contrappongono in vista di un dialogo che diventa fecondo sia per le scienze che per la religione

#### 1. Religioni non cristiane

Il percorso comprende un affondo sui monoteismi (*ebraismo* e *islam*) e la lettura comparata dei testi sacri. Ogni testo rappresenta la rivelazione divina e permette di sacralizzare la vita personale e sociale dell'uomo. Vengono considerati i seguenti argomenti: origine del mondo e del male, la dimensione etica, pace e nonviolenza, preghiera e pellegrinaggio. Inoltre, è proposta una carrellata sulle *religioni orientali*: induismo, buddismo. Lo scopo è approfondire i quesiti da cui hanno tratto origine e di "ascoltare la voce" di alcuni dei loro principali testimoni.

#### 1. Aggiornamento Idr

I corsi scelti dall'Ufficio scuola diocesano per l'acquisizione dei crediti sono: *Scienza e fede; la vita di Cristo nell'arte; male e salvezza; induismo; buddismo.*

APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI ALLA FTTR DI PADOVA

# Teologia e Scienze religiose

Due percorsi universitari, proposti in diverse sedi del Triveneto, per una formazione teologico-umanistica tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, della pedagogia, psicologia e sociologia; una preparazione da spendere soprattutto nella scuola, come insegnanti di religione cattolica, ma che fornisce competenze utili anche per figure "educative" a servizio della comunità cristiana e della società. È questa, in sintesi, la proposta formativa della Facoltà teologica del Triveneto, che ogni anno è frequentata da circa 1.700 studenti (tre su quattro sono laici) e dove insegnano 300 docenti. È possibile scegliere il percorso di Teologia (caratte-

rizzato da un approfondimento più ampio della filosofia e delle fonti bibliche e teologiche, mediante anche lo studio delle lingue greca ed ebraica), articolato in tre cicli: baccalaureato, licenza e dottorato, disponibili nella sede di Padova; il solo baccalaureato anche negli Istituti teologici affiliati con sedi a Pordenone, Treviso, Udine e Verona. E si può scegliere il percorso di Scienze religiose (dove hanno un peso maggiore le scienze umane in rapporto stretto con la teologia), articolato in baccalaureato e licenza, disponibili negli Istituti superiori di Scienze religiose collegati in tutto il Triveneto: a Treviso-Belluno, Verona, Vicenza, Padova, Udine, Trento e Bolzano.

## Primo ciclo (baccalaureato)

Una formazione completa in vista della professione di insegnante di religione cattolica è quanto propone, nella sede di Padova, il primo ciclo (baccalaureato) del percorso di Teologia, articolato in cinque anni. Nei prossimi cinque anni in Veneto, grazie ai pensionamenti, ci sarà un turn over del 33 per cento degli insegnanti di religione, con reali prospettive quindi di trovare un impiego per i giovani laureati. Per la preparazione degli insegnanti sono offerti percorsi universitari completi e articolati in: corsi di pedagogia, didattica, teoria della scuola e legislazione scolastica; tirocinio biennale nelle scuole pubbliche con tutor qualificati.

Data la sempre maggiore carenza di clero, in un futuro non troppo lontano si può prospettare un'apertura nell'attività pastorale nelle parrocchie, ad esempio nei servizi legati alle attività educative rivolte ai giovani e alle famiglie.

L'offerta formativa del primo ciclo della Facoltà affianca alla parte istituzionale del piano di studi anche diversi seminari su temi filosofici, teologici e biblici in relazione con l'attualità. Tutti i corsi possono essere scelti e seguiti anche singolarmente. Iscrizioni aperte fino al 20 settembre. I singoli corsi e i seminari-laboratori possono essere frequentati anche come studenti uditori.

## Secondo ciclo (licenza)

Più mirato alla qualificazione, aggiornamento e formazione permanente di presbiteri, operatori pastorali, insegnanti, laici e laiche interessati ad approfondire alcune tematiche è il secon-

do ciclo (licenza) del percorso teologico, un biennio di specializzazione suddiviso in due indirizzi: teologia pastorale e teologia spirituale. Oltre a numerosi corsi, sono in programma due seminari-laboratori: l'indirizzo di teologia pastorale porterà l'attenzione su "Le nuove frontiere della pastorale giovanile: alcuni criteri a partire dalle esperienze in atto"; l'indirizzo di teologia spirituale si soffermerà su "La spiritualità oggi. Forma, stili, pratiche". I singoli corsi e i seminari-laboratori possono essere frequentati anche come studenti uditori. Iscrizioni aperte fino al 27 settembre.

## Terzo ciclo (dottorato)

Per chi desidera completare la formazione teologica è a disposizione il terzo ciclo di studi (dottorato di ricerca), che permette agli studenti di "fare teologia", cioè di elaborare un contributo originale allo sviluppo della ricerca teologica, e abilita

all'insegnamento e alla ricerca presso facoltà ecclesiastiche e istituti teologici a livello universitario. Iscrizioni aperte fino al 27 settembre.

## Formazione nel Triveneto

Il primo grado del percorso di Teologia (baccalaureato) può essere seguito anche nei quattro Istituti teologici affiliati alla Facoltà con sedi a Pordenone, Treviso, Udine e Verona. Il percorso di Scienze religiose, finalizzato in particolare alla formazione degli insegnanti di religione cattolica, può essere seguito nei sette Istituti superiori di Scienze religiose collegati alla Facoltà, con sedi a Treviso-Belluno, Verona, Vicenza, Padova, Udine-Trieste, Trento, Bolzano.

Per informazioni: segreteria generale, via del Seminario, 7, 35122 Padova, tel. 049-664116; [segreteria@fttr.it](mailto:segreteria@fttr.it), [www.fttr.it](http://www.fttr.it), [www.iostudio-teologia.it](http://www.iostudio-teologia.it).

UN LIBRO, CURATO DA DON TONIOLO E DON BISCHER, SUL RITO DELLA RICONCILIAZIONE DI PIÙ PENITENTI

# Ripensare la confessione

Il libro offre l'opportunità di riprendere una serie di istanze sul sacramento della riconciliazione che sono emerse durante la pandemia

Fascicolo di stampa, è uscito nelle scorse settimane il volume intitolato: "Ripensare la penitenza. La terza forma del rito: eccezione o risorsa?" Curatori del libro sono don Andrea Toniole, presbitero della diocesi di Padova e preside della Facoltà teologica del Triveneto, dove insegna teologia fondamentale, e don Roberto Bischer, docente di teologia sacramentaria presso lo Studio teologico "Interdipartimenti" "Giuseppe Toniolo" e "Claudio Giovanni Padellaro-Veneto Orientale", nonché parroco del Duomo, San Rocco e Costa di Conveglio. A don Bischer abbiamo rivolto alcune domande.

**Intanzitutto, qual è l'origine di questo libro?**

«La Facoltà teologica del Triveneto, in collaborazione con la Facoltà di Diritto Canonico San Pio X di Venezia e l'Istituto di liturgia pastorale di Santa Giustina a Padova, nel febbraio 2023-2024 ha promosso due seminari di ricerca e un congresso sulla celebrazione del rito della riconciliazione di più penitenti con la confessione e l'assoluzione generale, la cosiddetta "terza forma", nel tempo della scorsa pandemia. È parso importante non disperdere l'esperienza vissuta, rilanciando,



Don Roberto Bischer

mediante una specifica pubblicazione, alcune questioni teologiche e pastorali connesse con la dimensione sacramentale (penitenziale) della fede. Il volume intende raccogliere il frutto di questo percorso di studio, collocando le relazioni degli autori all'interno di un quadro redazionale ordinato, corredato da una prefazione di mons. Gianmarco Busca (vescovo di Mantova), da un'introduzione di don Andrea Toniole (preside della Facoltà) e da una ampia bibliografia ragionata sui ulteriori approfondimenti sul tema.

**Dal percorso fatto, la "terza forma" è risultata essere un'opportunità o un'esperienza da archiviare?**

«Mi sembra opportuno ricordare che il sacramento della penitenza vive da tempo in un sostanziale stato di crisi. Questa situazione, condivisa ampiamente nella letteratura teologica e nell'esperienza delle comunità cristiane, è strutturalmente riflessa nelle diverse forme liturgiche che si sono susseguite nel tempo per cercare di custodire, trasmettere e celebrare uno degli elementi centrali della fede, dichiarato e celebrato da Gesù all'inizio della sua missione pubblica:



**“DON BISCHER**  
Il volume intende raccogliere il frutto di un percorso di studio sul rito di riconciliazione di più penitenti con la confessione e l'assoluzione generale

“Convertitevi e credete nel vangelo” (Mc 1,15). L'apertura sacramentale che è stata concessa nel tempo pandemico va considerata alla luce dell'obiettivo per cui la "terza forma" è stata predisposta dalla Chiesa all'interno del sistema penitenziale complessivo di questo si parla nella prima parte del volume. La pubblicazione intende andare ben oltre l'esperienza pratica, senza omettere né assolutizzarla, per coglierne il

## LA STRUTTURA DEL LIBRO

I saggi, di cui è composto il volume "Ripensare la penitenza. La terza forma del rito: eccezione o risorsa?", sono preceduti da un duplice autorevole intervento redazionale: una prefazione di mons. Gianmarco Busca (vescovo di Mantova) e un'introduzione di don Andrea Toniole (preside della Facoltà teologica del Triveneto). La prima intende collocare la questione specifica della recente celebrazione della "terza forma" in un orizzonte storico-teologico più ampio, il vescovo coglie l'occasione della presente pubblicazione per richiamare la necessità di riprendere «una serie di istanze sul sacramento della riconciliazione che, nonostante gli sforzi dei decenni della riforma conciliare, sono rimaste "in sospeso". E reclamano oggi con urgenza una riflessione che sia coraggiosa». L'introduzione di don Toniole presenta il percorso teorico sviluppato nel volume, esprimendo l'auspicio finale, condiviso peraltro da mons. Busca, che quanto sperimentato con la "terza forma" possa consentire il passaggio da una situazione emergenziale ad una progettuale: «La crisi straordinaria (...) è stata una forte provocazione a riflettere sulla domanda e sulla forma penitenziale nel suo insieme». Anche a questo scio-

po è collocata alla fine della pubblicazione un'ampia bibliografia ragionata.

Il volume è costituito di tre parti. Nella prima parte - "Pandemia e terza forma del rito della penitenza. Riletture" - viene offerta una rilettura della "terza forma" e del sacramento della penitenza a partire da tre prospettive disciplinari: liturgico-fondamentale (Giulio Viviani), canonica (Pierpaolo Dal Corso) e storico-liturgica (Elena Massimo). La seconda parte - "Quali penitenza oggi? Prospettive teologico-pastorali" - intende aprire alcuni squarci prospettici: Loris Della Paolantonia espone il rapporto tra teologia dell'Ordine "Familiare" e la prassi reale; Roberto Bischer presenta alcuni coordinati teologico-fondamentali; Andrea Galino propone alcune coordinate teologico-morali a partire dal senso tra rito e verità; Alessio Dal Pozzolo riprende la dimensione ecumenologica del sacramento della penitenza; Enzo Falavigna offre qualche indicazione per integrare un rinnovamento pastorale. La terza e ultima parte - "Documentazione. Considerazioni a margine di alcune indagini" - è di carattere documentale e completa il volume: Simone Zonati sviluppa una lettura teologica dell'esperienza della "terza forma" con l'aiuto delle scienze umane; Assunta Steccanella presenta un focus sulla dimensione pedagogica della penitenza.

potenziale teorico e pratico in vista di un ripensamento complessivo del sistema penitenziale ecclesiale. È dunque necessario collocarsi in un orizzonte di medio-lungo periodo, all'interno del quale riconoscerlo, grazie anche alla "terza forma", gli stessi teologi e pastori fondamentali per poter avviare un fruttuoso rinnovamento, come auspica la costituzione conciliare sulla liturgia Sacrosanctum Concilium. Quali i principali nodi affrontati?

«Il volume, soprattutto nella "seconda parte" e nella "documentazione", mette in evidenza i seguenti elementi: la relazione tra il dato dogmatico e la forma rituale; i limiti del percorso storico-religioso alle modalità celebrative della penitenza; il vincolo spazio-temporale del cammino penitenziale; il valore ecclesiale del senso del peccato, del pentimento e del sacramento; il rapporto tra la penitenza-riconciliazione e la penitenza-purificazione. Quali i possibili sviluppi di questo percorso sul sacramento della penitenza?

«Degna di nota è la scelta dei vescovi del Triveneto di assumere una decisione unitaria sulla questione

specifico. Al di là delle diverse sensibilità territoriali, sembra importante poter riconoscere, soprattutto in situazioni di crisi, quello spirito di unità che si esprime anche nell'obbedienza alla liturgia della Chiesa, anziché lasciarsi guidare da particolarismi o da spiontismi.

Alessio Magagnoli

ROBERTO BISCHER - ANDREA TONIOLO (ed.). Ripensare la penitenza. La terza forma del rito: eccezione o risorsa? Giornale di teologia 463, Quarantasei, Brescia 2024, 263 pagine, 22,00 euro.

APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI ALLA FTTR DI PADOVA

## Teologia e Scienze religiose

Due percorsi universitari, proposti in diverse sedi del Triveneto, per una formazione teologico-scientifica trasmette lo studio della filosofia, della bibbia, della storia, della psicologia, della pedagogia, teologia esociologica: una preparazione da spendere soprattutto nella scuola, come insegnanti di religione cattolica, ma che fornisce competenze utili anche per figure "educative" a servizio della comunità cristiana e della società. È questa, in sintesi, la proposta formativa della Facoltà teologica del Triveneto, che ogni anno si frequentano da circa 1.700 studenti (tra cui quanti sono laici) e dove insegnano 200 docenti. È possibile scegliere il percorso di Teologia (scienze

religiose) o di Scienze religiose (scienze religiose) in un rapporto stretto con la teologia, articolato in baccalariato e licenza, disponibili negli istituti superiori di Scienze religiose collegati in tutto il Triveneto a Treviso, Belluno, Verona, Vicenza, Padova, Udine, Trento e Bolzano.

**Primo ciclo (baccalariato)**  
Una formazione completa in vista della professione di insegnante di religione cattolica e quanto propone, nella sede di Padova, il primo ciclo (baccalariato) del percorso di Teologia, articolato in cinque anni. Nei prossimi cinque anni in Veneto, grazie ai pensionamenti, ci sarà un turn over del 33 per cento degli insegnanti di religione, con una prospettiva quindi di trovare un impiego per i giovani laureati. Per la preparazione degli insegnanti sono offerti percorsi universitari completi e articolati in corsi di pedagogia, didattica, teoria della scuola e legislazione scolastica; tirocinio biennale nelle scuole pubbliche con tutor qualificati.

Data la sempre maggiore carenza di docenti, in un futuro non troppo lontano si può prospettare un'apertura nell'attività pastorale nelle parrocchie, ad esempio nei servizi legati alle attività educative rivolte ai giovani e alle famiglie. L'offerta formativa del primo ciclo della Facoltà affianca alla parte istituzionale del piano di studi anche diversi seminari su temi filosofici, teologici e biblici in relazione con l'attualità. Tutti i corsi possono essere scelti e seguiti anche singolarmente. I corsi aperti fino al 20 settembre. I viaggi corsi e i seminari-laboratori possono essere frequentati anche come studenti uditori. Iscrizioni aperte fino al 27 settembre.

**Secondo ciclo (licenza)**  
Più mirato alla qualificazione, aggiornamento e formazione permanente di presbiteri, operatori pastorali, insegnanti, laici e laiche intenzionati ad approfondire alcune tematiche del secondo

ciclo (licenza) del percorso teologico, un biennio di specializzazione soddisfa in due indirizzi: teologia pastorale e teologia spirituale. Oltre a numerose corsi, sono in programma due seminari-laboratori: l'indirizzo di teologia pastorale potrà fruttuoso su "La nuova frontiera della pastorale giovanile alcuni centri a partire dalle esperienze in atto", l'indirizzo di teologia spirituale si soffermerà su "La spiritualità oggi. Forma, stile, pratiche". I singoli corsi e i seminari-laboratori possono essere frequentati anche come studenti uditori. Iscrizioni aperte fino al 27 settembre.

**Terzo ciclo (dottoressa)**  
Per chi desidera completare la formazione teologica e a disposizione il terzo ciclo di studi (dottoressa di ricerca), che permette agli studenti di "fare teologia", cioè di elaborare un contributo originale allo sviluppo della ricerca teologica, e abilita

all'insegnamento e alla ricerca presso la facoltà ecclesiastica e istituti teologici a livello universitario. Iscrizioni aperte fino al 27 settembre.

**Formazione nel Triveneto**  
Il primo grado del percorso di Teologia (baccalariato) può essere seguito anche nei quattro istituti teologici affiliati alla Facoltà con sedi a Pordenone, Treviso, Udine e Verona. Il percorso di Scienze religiose, finalizzato in particolare alla formazione degli insegnanti di religione cattolica, può essere seguito nei sette istituti superiori di Scienze religiose collegati alla Facoltà, con sedi a Treviso-Belluno, Verona, Vicenza, Padova, Udine-Trento, Trento, Bolzano.

Per informazioni, segreteria generale, via del Seminario, 5, 35123 Padova, tel. 049.664116, [segreteria@fttr.it](mailto:segreteria@fttr.it), [www.fttr.it](http://www.fttr.it).

## Intelligenza artificiale

# «Ma le macchine possono pensare?» Quella domanda di Alan Turing che resta attuale

— Manuela Riondato

Dayanti agli straordinari sviluppi dei "chatbot" si ripropone l'interrogativo del papà dei computer.

«**P**ropongo di prendere in considerazione la domanda: le macchine possono pensare?». Nel 1950 Alan Turing, matematico britannico, formulò questa domanda in un articolo intitolato *Computing Machinery and Intelligence*. Titolo che dice molto della capacità visionaria di Turing, considerato il padre dell'informatica e dell'intelligenza artificiale. Per tentare una risposta, il matematico propose il famoso "gioco dell'imitazione": per poter essere definita pensante, una macchina deve saper tenere una conversazione fingendo di essere una persona e senza farsi smascherare dall'interrogatore. Oggi questo test è stato ufficialmente superato. Un articolo, firmato da un gruppo di ricerca americano, descrive uno studio effettuato su ChatGPT-4, la più avanzata versione di chatbot di intelligenza artificiale prodotta da OpenAI. Il team ha esaminato come ChatGPT-4 risponde a una serie di giochi comportamentali (che suscitano atteggiamenti come fiducia, correttezza, avversione al rischio, cooperazione ecc.) e a un sondaggio psicologico denominato Big-5 (che misura i tratti della personalità), il tutto rapportato ai risultati di oltre 100.000 persone provenienti da 52 paesi diversi. I risultati sono stupefacenti: «ChatGPT-4 mostra tratti comportamentali e di personalità statisticamente indistinguibili da un essere umano».

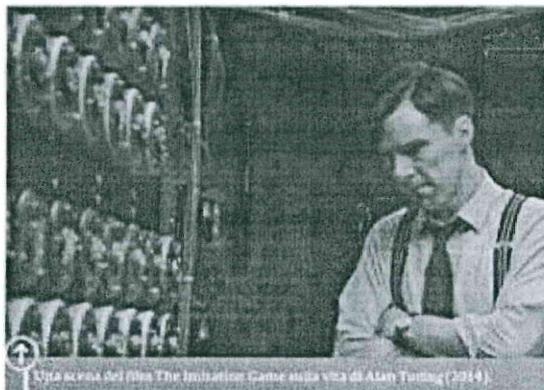
Ma cos'è, di fatto, ChatGPT-4? Che cosa si intende per intelligenza artificiale? Una macchina che usa un sistema di intelligenza artificiale in grado di operare in autonomia, mostrare

capacità di adattamento e generare contenuti come previsioni, raccomandazioni, decisioni. In particolare, un chatbot è un software progettato per simulare una conversazione con un essere umano. Oggi ne facciamo largo uso quotidiano, dalla messaggistica di servizio agli assistenti vocali dei nostri cellulari, tuttavia la

e che, a partire da un training iniziale, ha imparato autonomamente l'uso del linguaggio umano e il ragionamento, il problem solving, la creatività e la capacità di sostenere una conversazione credibile con un essere umano. La cosa interessante è che nemmeno i suoi programmatori riescono a comprendere appieno la

la parola intelligenza in questo caso è fuori luogo, a meno che non la si circoscriva ad alcune specifiche capacità. Nello stesso articolo, Turing si chiedeva anche quale differenza ci fosse tra noi e una macchina, nel momento in cui questa avesse superato il gioco dell'imitazione. Egli era convinto che l'evoluzione delle macchine "intelligenti" avrebbe costretto gli esseri umani a interrogarsi profondamente sul significato del termine "pensare".

Ciò che di sicuro l'intelligenza artificiale oggi non è in grado di fare (e per molti non lo sarà mai) è essere cosciente di ciò che sta imitando. Un chatbot può rispondere mostrando empatia e comprensione, può dare risposte eticamente corrette, può mostrarsi amichevole e super partes, ma non è cosciente del senso di ciò che sta dicendo, né ha coscienza di sé. Per noi il pensiero è strettamente legato a chi siamo, non è solamente una rielaborazione di dati, per quanto complessa. Ha a che fare con le nostre esperienze e con la percezione che abbiamo del mondo, con le emozioni che siamo in grado di provare, con le relazioni che stringiamo e con quanto avviene nel nostro corpo e al nostro corpo. La coscienza, quella realtà che nemmeno la scienza sa definire in modo univoco, è il luogo in cui risiede il nucleo più profondo della nostra identità. Laddove, per chi crede, sperimentiamo la presenza intima di Dio. È in questa relazione particolare che sta la nostra libertà, la possibilità di forgiare la volontà e la capacità di prendere decisioni, è qui che impariamo cos'è l'amore, la bellezza, la verità che va al di là di dati e algoritmi. Tutto ciò che una macchina non può fare.



Una scena del film *The Imitation Game* sulla vita di Alan Turing (2014).

parte più complessa di un chatbot è la sua capacità di simulare, appunto, una vera conversazione umana. ChatGPT è l'acronimo di Chat Generative Pre-trained Transformer, in sostanza un chatbot capace di apprendimento automatico, una macchina a cui è stata data in pasto una quantità enorme di dati, generalmente presi dal web o da libri digitalizzati,

complessità di ciò che avviene all'interno della macchina, ma il risultato è senza dubbio eccezionale.

In tutto questo, la domanda del 1950 dunque rimane: le macchine possono pensare? O piuttosto sarebbe meglio affermare che questo tipo di macchine sono solo in grado di imitare straordinariamente bene? Chi afferma senza mezzi termini che

## Facoltà Teologica

# A Padova nuovi corsi per capire il nostro tempo

Le domande dei giovani, la violenza e l'identità di genere, il rapporto tra religione e politica.

È ricca l'offerta formativa della Facoltà Teologica del Triveneto per l'anno accademico 2024/2025, con la proposta di corsi e seminari che possono essere seguiti singolarmente per formazione o interesse personale verso le tematiche trattate oppure per qualificare e aggiornare persone che operano a livello educativo nei diversi ambiti pastorali della comunità cristiana e in quelli della società civile.

In particolare, alcune proposte esplorano il mondo giovanile, la questione di genere, i segni dei tempi e il complesso rapporto fra religione e politica.

«**Rumore bianco. In ascolto delle domande giovanili**», è il tema proposto dal docente vicentino don Simone Zonato che, a partire dalle principali teorie sociologiche, porterà i partecipanti ad affrontare le più significative aree "critiche" dei giovani, con particolare riferimen-

to al rapporto con le religioni e la religiosità. L'obiettivo è intercettare l'insieme degli elementi che attraversa la società contemporanea ("rumore bianco") e che emerge dalla costruzione identitaria e dal vissuto dei giovani.

Ha un forte aggancio con l'attualità il percorso su «**Educazione affettiva e prevenzione della violenza di genere**», curato dalle professoressa Marzia Ceschia e Michela Simonetto, che intendono offrire un quadro generale sulle principali teorie dello sviluppo psicoaffettivo, con alcuni percorsi di lettura sull'educazione di genere e sulle dinamiche che innescano la violenza. La tematica verrà toccata da una prospettiva psicologica, pedagogica, sociologica con affondi biblici e teologico-spirituali, affrontando alcune possibili strategie per la prevenzione della violenza nei vari contesti educativi.

«**Giovani sessualità e identità di genere**» è l'argomento del corso del

prof. Giovanni Del Misser: un approccio equilibrato al tema del gender per valorizzare il pensiero della differenza sessuale e individuare le questioni che tale teoria presenta alla chiesa e alla società contemporanea, con particolare attenzione alla realtà giovanile. Questo corso, a differenza degli altri, che saranno in presenza, si svolgerà interamente on line, il giovedì, dalle ore 20 alle 22-15.

Il seminario «**I segni dei tempi. Una categoria per comprendere il nostro tempo**», della prof.ssa Assunta Staccanella, si propone di accompagnare gli studenti ad acquisire uno sguardo capace di favorire la comprensione della fecondità del tem-

po che viviamo e di accompagnare l'azione evangelizzatrice. Infine, fa perno su «**Religione e politica. Storia e attualità di un rapporto difficile, fra cristianesimo, ebraismo e islam**» il seminario del prof. Tommaso Opocher, che studierà il rapporto fra religione e politica nelle diverse caratterizzazioni a seconda delle epoche storiche e dei contesti politici e religiosi.

I corsi in presenza si terranno nella sede di Padova della Facoltà. Per informazioni visitare il sito [www.ftt.it](http://www.ftt.it) o chiamare al numero 049-6641111 o scrivere una mail a [segreteria@ftt.it](mailto:segreteria@ftt.it)



Lezioni alla Facoltà Teologica

# AA 24/25. Percorsi universitari di Teologia e di Scienze religiose. Iscrizioni aperte

TOPICS: Facoltà Teologica

POSTED BY: REDAZIONE WEB 23 AGOSTO 2024

**FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO**

**FACOLTÀ DI TEOLOGIA**

PERCORSI UNIVERSITARI TEOLOGIA E SCIENZE RELIGIOSE

#IOSTUDIOTELOGIA

Sede a Padova e nelle principali città del Nordest

ANNO ACCADEMICO 2024-2025  
ISCRIZIONI APERTE DA OGGI  
AL 1° SETTEMBRE 2024

**TEOLOGIA**

- Sacramenti
- Bibbia
- Teologia pastorale
- Teologia spirituale
- Liturgia

**SCIENZE RELIGIOSE**

- Sacramenti
- Liturgia

Viale Santuario, 7 - 35122 Padova  
tel. 049 80493 - segreteria@trivento.it

[info@trivento.it](mailto:info@trivento.it)  
[segreteria@trivento.it](mailto:segreteria@trivento.it)  
[uffici@trivento.it](mailto:uffici@trivento.it)  
[info@trivento.it](mailto:info@trivento.it)

Via dei Santi, 10 - 35100 Padova  
www.trivento.it

Trovare un punto di vista nuovo e formarsi un pensiero critico, dialogare con persone di religioni e culture diverse, fare scelte etiche, trasmettere valori alle prossime generazioni.

La Facoltà teologica del Triveneto offre una **formazione universitaria teologico-umanistica** tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, della pedagogia, della psicologia e della sociologia. Obiettivo: preparare le nuove generazioni a pensare con la mente aperta sui diversi orizzonti del mondo attuale, dalla religione all'etica alla scienza.

In particolare, la Facoltà di Teologia e gli Istituti teologici e di Scienze religiose in rete nel Triveneto preparano **insegnanti di religione cattolica** per le scuole di ogni grado, statali e paritarie, con corsi di pedagogia, didattica, teoria della scuola e legislazione scolastica e con tirocinio biennale nelle scuole pubbliche con tutor qualificati. Nei prossimi cinque anni in Veneto, grazie ai pensionamenti, ci sarà un turn over

**Med news Italtpress**  
un notiziario, tre lingue,  
un ponte tra culture

Italtpress

Padovanews Quotidiano Di

Segui la Pagina

**QUESTURA DI PADOVA: LA POLIZIA DI STATO RINTRACCIA E BLOCCA AUTO CON COPPIA FUGGITIVI SOTTRATTISI A CONTROLLO POLIZIA LOCALE. IDENTIFICATO 34ENNE TUNISINO CHE NASCONDEVA SMERIGLIATRICE SOTTO IL SEDILE CON PRECEDENTI PER FURTO BICICLETTE**

**Padovane**  
Comune di Padova: sequestrati dalla Polizia Locale 75 chili di carne lavorata in pessime condizioni di conservazione trasportati da un furgone frigo con certificazioni scadute e impianto spento

**Padovane**  
Comune di Padova: provvedimenti di viabilità, chiusure temporanee. Aggiornato al 21 agosto 2024

**Palazzo Santo Stefano**  
Le mostre a Palazzo Santo Stefano: Michelangelo scultore & I luoghi invisibili

del trentatré per cento degli insegnanti di religione, con reali prospettive quindi di trovare un impiego per i giovani laureati.

Oltre a formare competenze professionali in ambito pedagogico-didattico, lo studio della teologia e delle scienze religiose, come le altre lauree umanistiche, sviluppa l'**apertura mentale** e il **pensiero critico**, le **capacità di relazione e di comunicazione**, che permettono alla persona di spendersi con libertà e intraprendenza in diversi settori: pastorale, sociale, interculturale e interreligioso, comunicazione, editoria, giornalismo, etica e bioetica, arte e turismo.

La preparazione acquisita è utile anche come **formazione personale e permanente** (per operatori pastorali e insegnanti di religione, presbiteri, religiosi e religiose), per **approfondire tematiche fondamentali e di attualità** che spaziano dalla Bibbia all'etica, dal pluralismo religioso al dialogo fra teologia e scienze, dalla pastorale alla spiritualità, dalle questioni sociali all'arte.

Per approfondire vai al sito [www.iostudioteologia.it](http://www.iostudioteologia.it)

### Offerta formativa: due percorsi universitari

Il percorso di Teologia è caratterizzato dall'approfondimento della filosofia e delle fonti bibliche e teologiche, mediante anche lo studio delle lingue antiche, greca ed ebraica. Nel percorso di Scienze religiose hanno un peso maggiore le scienze umane, in particolare la pedagogia, in rapporto stretto con la teologia.

#### • Teologia

– nella sede della Facoltà a Padova – articolato in tre cicli

1 baccalaureato (quinquennale) [approfondisci – scarica il pieghevole]

2 licenza – specializzazioni in teologia pastorale e in teologia spirituale (biennale) [approfondisci – scarica il pieghevole]

3 dottorato di ricerca (triennale) [approfondisci – scarica il pieghevole]

– nelle sedi degli Istituti teologici affiliati – solo primo ciclo/baccalaureato

Per vedere le sedi nel Triveneto clicca qui

• Scienze religiose – negli Istituti superiori di Scienze religiose del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige – articolato in due cicli

1 baccalaureato (triennale)

2 licenza (biennale)

Per vedere le sedi nel Triveneto clicca qui.

Scarica la brochure informativa e la locandina.

### Per approfondire leggi le news

AA 24/25 Primo ciclo – Baccalaureato

AA 24/25 Secondo ciclo – Licenza con specializzazioni in Teologia pastorale e spirituale

AA 24/25 I giovani: da oggetto di cura a soggetti nell'azione della chiesa

AA 24/25 La spiritualità. Percorsi di ricerca ed esperienze di senso

AA 24/25 La Bibbia e la vita. In dialogo con le domande delle donne e degli uomini di oggi

AA 24/25 Approfondimenti: violenza, sessualità, fine vita, abuso spirituale e meditazione

AA 24/25 Pastorale giovanile e spiritualità oggi

AA 24/25 La spiritualità oggi. Forma, stili, pratiche

AA 24/25 Terzo ciclo – Dottorato

### Profili in uscita

Il principale sbocco lavorativo è l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado.

Lo studio forma competenze utili anche per figure educative a servizio della



Agricoltura protagonista alla Fiera di Conselve sabato 24 e domenica 25 agosto



SEZIONE POLIZIA STRADALE PADOVA



QUESTURA DI PADOVA: LA POLIZIA DI STATO ARRESTA AUTORE SERIALE DI FURTI DI PROFUMI E ABBIGLIAMENTO



Tambieri torna a volare e vince a Chorzow con 2.31



Incendio in abitazione nel Pisano, muore una bambina



Tris del Napoli al Bologna, in gol Di Lorenzo-Kvara-Simeone



La Roma cede all'Olimpico, l'Empoli si impone 2-1



Il Toro supera l'Atalanta con le reti di Illic e Adams



Pari tra Fiorentina e Venezia, al Franchi termina 0-0



Naufragio Bayesian, in arrivo primi avvisi di garanzia

chiesa e della società.  
Per approfondire clicca qui.

### Riconoscimento civile dei titoli

I titoli accademici in Teologia e in Scienze religiose, rilasciati dalla Facoltà teologica del Triveneto e dagli istituti teologici affiliati e collegati, sono riconosciuti dallo Stato italiano. Per informazioni clicca qui.

### La Facoltà in cifre

- sede centrale a Padova
- sedi in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige
- 1700 studenti
- 300 professori

### Informazioni

Per le modalità di iscrizione alla Facoltà – sede di Padova clicca qui. Per altre informazioni contatta le segreterie.

Per contattare gli Istituti teologici affiliati clicca qui.

Per contattare gli Istituti superiori di Scienze religiose clicca qui.

**Le iscrizioni alla Facoltà teologica del Triveneto per l'anno accademico 2024/2025 sono aperte da giugno a settembre 2024.**

(Facoltà Teologica del Triveneto)

## Ottieni maggiori Informazioni

Addestra gli addetti antincendio della tua squadra di emergenza con un corso specifico.

✕ ▶ corso

x ▾

Addestra gli addetti antincendio della tua squadra di emergenza con un corso specif

- SHARE
- TWEET
- PIN
- SHARE

◀ Previous post      Next post ▶

Padovanews è un periodico iscritto nel Registro della stampa del Tribunale di Padova (numero iscrizione 2072 del 07/03/2007). Editore: Associazione di promozione sociale "Mescool - network creativo indipendente". Iscrizione al registro degli operatori di comunicazione nr. 19506. Tutti i contenuti, quali, il testo, la grafica, le immagini e le informazioni presenti all'interno di questo sito sono con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 2.5 Italia (CC BY-NC 2.5), eccetto dove diversamente specificato. Ogni prodotto, logo o società menzionati in questo sito sono marchi dei rispettivi proprietari o titolari e possono

- Utilità
- Estrazioni dal lotto
- Oroscopo
- Mostre e musei
- Al cinema
- Cerco lavoro

Taniberi torna a volare e vince a Chorzow con 2,31

Largo Physical Vanadium Announces Results of Annual Meeting

Floating Production Storage and Offloading (FPSO) Market to Reach \$46.2 Billion, Globally, by 2033 at 6.3% CAGR: Allied Market Research

Incendio in abitazione nel Pisano, nuore una bambina

Tris del Napoli al Bologna, in gol Di Lorenzo-Kvara-Simeone